TRIESTE, Martedì 27 Ottobre 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7113
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 73-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60



# VIGILIA DEL VENTENNALE

# L'Italia è in piedi più forte e più decisa che mai

## LA BATTAGLIA IN EGITTO

# LE FORZE DELL'ASSE RESPINGONO I RINNOVATI PODEROSI ATTACCHI DEL NEMICO

### 104 carri armati finora distrutti - Fallito tentativo di sbarco a tergo delle nostre linee - 21 velivoli inglesi complessivamente abbattuti

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 26 ottobre 1942-XX: Bollettino 883:

Sul fronte egiziano, rinnovati violenti attacchi nemici, appoggiati da mezzi blindati sono falliti; il numero di carri avversari distrutti è salito a 104. Formazioni aeree italiane e germaniche hanno condotto azioni di bombardamento e mitragliamento su accampamenti e depositi delle retrovie britanniche; in duelli aerei 14 apparecchi venivano abbattuti dalla caccia dell'Asse.

Un tentativo nemico di sbarco a tergo delle nostre linee nella zona di Marsa Matruh è stato frustrato dal pronto intervento di velivoli d'assalto che costringevano le numerose motobarche cariche di truppe a desistere dall'azione e ad invertire la rotta: una delle imbarcazioni, centrata da bombe, saltava in aria.

Un nostro sommergibile non è rientrato alla base. Parte dell'equipaggio risulta catturato. Le famiglie sono state informate.

Nel cielo di Malta 3 «Spitfire» che tentavano di intercettare nostri bombardieri, precipitavano in mare colpiti da cacciatori di scorta. In azioni aeree nello scacchiere mediterraneo 4 aerei britannici sono stati abbattuti dall'aviazione germanica.

*L'accertamento definitivo delle vittime della galleria rifugio di Genova ha fatto salire la cifra dei morti a 354, in gran parte vecchi, donne e bambini.*

### Le fasi della battaglia

Zona di operazioni, 26

La notte scorsa, sul fronte di El Alamein, con il favore del plenilunio il nemico ha attaccato con importanti forze varie posizioni nel settore settentrionale e nel settore meridionale del nostro schieramento.

La mossa non coglieva di sorpresa le truppe italo-tedesche. L'azione cominciava verso le 21 tanto nel settore nord che in quello sud del fronte. Essa era preceduta da un violentissimo fuoco di artiglieria. Nello stesso tempo ondate di bombardieri e cacciatori martellavano e mitragliavano le linee prese di mira dalle artiglierie. Questa pioggia di fuoco durava circa due ore. Essa veniva sopportata dalle nostre forze con calma e vigile attesa, mentre le nostre artiglierie [illegible]

Dopo che il tiro dei cannoni nemici si allungava sulle nostre linee, le prime ondate di carri armati inglesi, seguiti da forze di fanteria, passavano all'attacco [illegible]

La battaglia proseguiva [illegible]

### IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 26

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Egitto dice: «In Egitto, durante la difesa, le truppe [illegible] vittoriosa, dei grandi attacchi britannici, sono stati inflitti al nemico gravissime perdite. Finora risultano distrutti 104 carri armati. I combattimenti continuano. Attacchi dell'Arma aerea germanica ed italiana sono stati condotti [illegible] contro formazioni motorizzate del nemico. Velivoli distruttori «Messerschmitt» hanno abbattuto 4 apparecchi tipo «Beaufighter». Un tentativo di sbarco nemico, effettuato nella notte dal 23 al 24 ottobre, nei dintorni di Marsa Matruh, è stato sventato ancora sul [illegible]

## Le incursioni sull'Italia

### sono costate alla R.A.F. 11 velivoli e 3 fortezze volanti

Roma, 26

**Il corrispondente aeronautico della «Reuter» scrive che la Gran Bretagna ha perduto la settimana scorsa nelle sue azioni nel Medio Oriente e nel cielo di Malta 40 apparecchi.**

**In Europa, durante le incursioni sull'Italia la R.A.F. ha perduto 11 apparecchi, oltre 3 «fortezze volanti» americane.**

### Cinismo di Balfour

#### Un contentino a Stalin - Spietata caccia agli inermi

Roma, 26

Il sottosegretario britannico dell'Aria, Balfour, in un discorso sugli effetti delle incursioni aeree della R.A.F., tenuto ieri, ha fatto delle importanti dichiarazioni. La prima di queste dichiarazioni è rivolta direttamente a Stalin e dice testualmente:

«Le forze aeree alleate sul solo fronte occidentale hanno impegnato quasi la metà degli apparecchi da caccia tedeschi. La Germania è costretta a mantenere sul suo fronte occidentale grandi forze di caccia, inclusi alcuni dei migliori piloti ed equipaggi e la famosa formazione di apparecchi da caccia «Richthofen». Se queste numerose squadriglie da caccia fossero state disponibili per le operazioni sul fronte orientale, i nostri valorosi alleati russi sarebbero stati ancor più tartassati e provati negli ultimi mesi della loro meravigliosa resistenza».

Il dittatore rosso ha avuto così il contentino in materia di richieste di aiuti, con in più il non velato giudizio che se la potenza aerea germanica si fosse potuta abbattere intera sulla Russia, le cose per l'alleato bolscevico sarebbero andate ancora peggio. Quindi l'amico Stalin è pregato di non fare tanto il gradasso poichè senza l'Inghilterra la sua sorte sarebbe stata segnata da un pezzo, si legge facilmente tra le righe dell'incredibile dichiarazione balfouriana.

Il concetto viene più oltre ribadito con una gentile spruzzatina di «secondo fronte». Ascoltiamo nuovamente Baufour: «Supponiamo ora che fossimo riusciti a sbarcare alcune forze rapide meccanizzate e che esse fossero riuscite ad attraversare rapidamente la Francia per giungere fino alle località che sono state attaccate la scorsa settimana dai nostri apparecchi «Lancaster» (doveroso omaggio questo a coloro che a Le Creusot sono stati bombardati e mitragliati [illegible]

[illegible] sull'isola di Malta.

italiane sono ispirate allo stesso concetto [illegible] già affermato gli «autorevoli» commentatori [illegible] che queste [illegible] verranno [illegible]

Il sottosegretario inglese dell'aria, ha rafforzato la sua dichiarazione [illegible] proprio perchè in questo momento le nostre forze [illegible] costituiscono la nostra migliore arma contro la Germania, che io esalto [illegible] hanno [illegible] ciale.

Vediamo ora dall'asserto dello stesso Balfour [illegible]

Attraverso [illegible]

llamo che li spingeva a difendere i diritti della loro Madrepatria. In questa specie di conflitti nei quali un immenso e fervido movimento di internazionalismo è tenuto vivo da una piccola, ma fervente coalizione di cittadini di varie Nazioni disgraziate, l'attuale guerra è il più grande esempio della storia».

[illegible]

Ora da Balfour [illegible] nobilita [illegible]

[illegible] parallelo [illegible] ricordare al [illegible] re queste Crociate, gli uomini erano orgogliosi di due cose. del loro nazionalismo che li spingeva a raccogliersi insieme e del loro naziona[illegible] ria è maestra e bisogna fare attenzione quando viene chiamata, perchè può essere un testimonio piuttosto pericoloso.

## Gli Italiani

*Attaccando le città aperte italiane nel momento stesso in cui sul fronte di El Alamein veniva scatenata la più grossa offensiva che gli Anglosassoni siano mai riusciti a preparare, con un dispendio di mezzi di cui saranno a suo tempo compilate le statistiche, Londra e Washington si illudevano di dare finalmente inizio a quel piano per l'eliminazione del nostro Paese dalla guerra che il bieco paranoico di Downing-Street e il suo degno socio d'oltre Atlantico avevano accarezzato sino dal loro primo incontro in pieno Oceano.*

*Non vogliamo anticipare giudizi, giacchè la battaglia africana è ancora in corso e i mezzi di cui i nostri nemici dispongono sono eccezionali. Comunque possiamo dire che l'illusione, malgrado il rauco vociare degli ubriachi che soffiano nelle trombe della propaganda, è già entrata a vele spiegate nella fase del disinganno. Il popolo italiano è in piedi, più fiero e più deciso che mai, ovunque e in ogni ora degno delle sue divisioni che insieme con quelle tedesche, si battono con stupenda bravura in territorio egiziano, dei suoi marinai che dominano le acque del Mediterraneo, dei suoi aviatori che tengono testa, con impareggiabile ardimento, alle prime azioni combinate in grande stile delle aviazioni inglese e americana.*

*Sono due Imperi, i due più forti Imperi del mondo che ora gravitano con tutto il loro peso sull'Italia. Per riuscire nel loro intento essi hanno messo da parte anche gli ultimi veli del pudore umanitario e la prosopopea civile di cui menavano vanto.*

*I paladini della nuova cristianità, conciliata col bolscevismo, hanno gettato la maschera puntando delittuosamente anche contro quel popolo di cui sino a ieri lodavano ipocritamente le virtù e la chiaroveggenza.*

*Come ha risposto e come risponde il popolo italiano? Seppellendo i propri morti con il rito di una Fede che oggi è Storia e domani sarà nuova luce di civiltà anche per i biechi assassini che vorrebbero soffocarla sotto le macerie.*

*Un millennio di invasioni non ha distrutto l'Italia. La luce di Roma non si è spenta mai. Per la storia della civiltà una pietra di Genova vale più di tutti i grattacieli di Nuova York uniti insieme; il tetto di una casa della gloriosa sede di Sant'Ambrogio avrà sempre più splendore di tutte le sporche facciate di quel repugnante formicaio della City londinese dove i mediatori ebrei hanno venduto la Corona britannica al macellaio di Mosca. A Londra c'è già chi ammonisce che i bombardamenti impostati sul principio morale dell'assassinio cieco non risolvono i problemi della guerra; anzi li acutizzano ai danni di chi se ne serve.*

*Gli strateghi della stratosfera speravano di sorprendere l'Italia fascista in un momento di debolezza. Se la trovano invece davanti disciplinata, calma, pronta a tutti i sacrifici e sicura della vittoria. Sul fronte interno italiano i nostri nemici sono già battuti. Il resto verrà; e fra non molto.*

# La Marina nel Ventennale

### Allo scoppio dell'attuale guerra, l'Armata navale presentava di interamente costruite o rimodernate in tempo fascista 335 navi: 8 navi da battaglia, 8 incrociatori pesanti e 26 leggeri, 160 siluranti, 133 sommergibili

Roma, 26

L'Armata navale che dal mare di Roma collauda la sua potenza contro la flotta più munita del mondo, contribuendo efficacemente al raggiungimento della vittoria è di schietta e tipica realizzazione fascista. E' quindi giusto che essa occupi nella celebrazione del Ventennale un posto preminente. Non si rivela una cosa nuova dicendo che la Marina da guerra italiana è stata completamente rinnovata e potenziata dal Duce, che ha sempre guardato il mare come al più luminoso orizzonte del risorgente Impero.

#### Le tappe della rinascita

Subito dopo la grande guerra, la flotta italiana era ridotta ad un campionario di navi antiquate riunite senza criterio organico, insufficientemente addestrate e curate. Da questa eredità, il Fascismo sviluppò un formidabile programma di costruzione e di rinnovamento. Costretta dal Trattato di Washington del 1922 a conservare un coefficiente numerico, la Marina da guerra italiana rivolse subito il suo programma verso la qualità. Fin dal primo anno della sua assunzione al potere, il Duce tracciò le linee direttrici di questa rinascita, linee che in meno di dieci anni portavano la flotta italiana ad un punto tale da meritare il rispetto di tutte le altre Potenze marinare d'Europa. Scaturì innanzi tutto, dalle categoriche decisioni del Duce, la serie di grandi incrociatori del tipo «Washington» detto appunto dal Trattato, incrociatori che vennero costruiti tra il 1925 e il 1930. Essi furono da 10 mila tonnellate, armati con cannoni sino a 203 mm. e di tale perfezione da essere giudicati gli unici incrociatori di quel tipo privi di mende, poichè pur avendo una fortissima protezione superiore a quella di tutti gli altri incrociatori da 10 mila tonnellate, possedevano il massimo dell'armamento consentito sviluppando una velocità sbalorditiva; si ricorda il primato stabilito dal «Bolzano».

Agli incrociatori del tipo «Washington» seguirono quelli leggeri del tipo «Condottieri» da 5 mila tonnellate con cannoni da 152 mm. e dopo il 1930 quelli del tipo «Eugenio», «Garibaldi» e «Attendolo» giudicati unanimemente le navi più belle del mondo. Successivamente venivano impostati nel quadro della lungimirante politica navale del Duce, gli incrociatori del tipo «Imperatori romani» autentici gioielli della più moderna ingegneria.

#### Corazzate e sommergibili

Questo possente schieramento di unità di medio tonnellaggio non rappresentava che la premessa dell'ulteriore sviluppo della nostra Armata navale che per poter assurgere allo stesso rango delle maggiori flotte del mondo aveva bisogno di rafforzare il suo mirabile complesso con un adeguato numero di grosse navi da battaglia. Non a torto è stato detto che «arma essenziale che valorizza i mezzi minori rimane la nave da battaglia, la grande corazzata».

Il Duce nel discorso al Senato del 30 marzo 1938 affermò «a coloro che dissertando di strategia navale, avanzano l'ipotesi che anche nelle guerre future le navi da battaglia rimarranno vigilate nei porti, come durante la grande guerra, io rispondo che per l'Italia ciò non avverrà». Si provvide subito al totale rimodernamento delle due corazzate del tipo «Cavour», quindi in seguito ai brillantissimi risultati di queste due trasformazioni furono ugualmente rimodernati i due tipi «Doria». Intanto venivano impostate e varate le due corazzate di tipo «Littorio» e le due del tipo «Roma» che armate di 9 cannoni da 381, 12 da 152, 12 da 90 e capaci di sviluppare la velocità di 30 miglia all'ora, pari ad oltre 55 km., furono le prime corazzate del mondo di tale tonnellaggio a scendere in mare, indubbiamente le più potenti adeguate per armamento e per corazza protettiva, agli ultimi ritrovati della tecnica bellica.

Allo sviluppo del naviglio medio e pesante la flotta faceva seguire costatemente e adeguatamente lo sviluppo dei mezzi leggeri. Escluso dal nuovo schieramento tutto l'antiquato naviglio della guerra 1915-18, venne iniziata la costruzione delle agili e vittoriose siluranti che nella tradizione di carica sono e saranno sempre del tutto degne dell'avvampante fiamma garibaldina. Vennero così le siluranti del tipo «Sella», del tipo «Sauro», del tipo «Turbine», del tipo «Dardo», del tipo «Folgore» sino ai tipi Navigatori «Maestrale», «Gioberti», «Soldato» che hanno per caratteristica un maggior tonnellaggio. Enorme fu poi l'impulso dato ai Mas che costituiscono sempre l'arma più adatta per lo spirito ardimentoso dei nostri marinai.

Parallelamente si accresceva si può dire di giorno in giorno il numero dei nostri sommergibili, la cui flotta, anche all'inizio della guerra, era considerata la più agguerrita e la più numerosa del mondo.

#### Basi e quadri

**Concludendo, l'Armata navale italiana allo scoppio della guerra attuale presentava di interamente costruite o rimodernate in tempo fascista uno schieramento comprendente un complesso di 335 navi dislocanti 717.110 tonnellate e precisamente 8 navi da battaglia per un totale di 234.488 tonnellate, 8 incrociatori pesanti per 79.200 tonnellate, 26 incrociatori leggeri per 113.264 tonnellate, 160 siluranti di superficie per 163.826 tonnellate, 133 sommergibili per 110.800 tonnellate.**

Ma il binomio del potenziale navale di una Nazione è dato dall'elemento navale e dall'elemento base. Pertanto, mentre si andava allestendo la nuova poderosa flotta italiana si provvedeva altresì ad apprestare tutta una serie di basi adatte ai suoi futuri compiti. Connesso si presentava anche il bisogno di un ampliamento dei quadri e dei militari del C.R.E.M.; perciò dal 1922 a 1939 furono radicalmente modificati i programmi di istruzione delle Accademie navali e delle scuole del C. R. E. M. Furono ampliati i corsi, aumentati gli organici, migliorate le attrezzature, ingranditi gli uffici, arricchiti i gabinetti, le officine, aumentate le navi per l'istruzione pratica, quadruplicato il numero degli uomini.

### Una mozione dei mutilati alla vigilia dello storico anniversario

Roma, 26

La giunta esecutiva dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, convocata alla vigilia dell'anniversario della Marcia su Roma, ha votato la seguente mozione:

*«I mutilati d'Italia, mentre il Ventennale della Rivoluzione coincide col momento culminante della guerra che sta cambiando lo spirito non meno che la carta di un mondo da restituire al senso della propria unità e solidarietà contro ogni egoismo e privilegio, ricordando che il Fascismo raccoglie la protesta dei soldati che avevano avuto compagno sul campo il Capo cui si affidarono dopo la mentita pace, affermano la purezza nuovamente paragonata nel sangue dai motivi ideali che innamorarono la gioventù e persuasero il popolo al quale non sarà stata promessa indarno la maggiore giustizia ogni giorno più dovuta alla sua disciplina e al suo coraggio; salutano con sicura fede i giovani che per avere servito e difeso il Paese con tutta virtù avranno il diritto di vegliarne le sorti dopo la battaglia».*

### Il dott. Ley con una delegazione alla celebrazione romana del Ventennale

Roma, 26

Domani 27 corrente giungerà a Roma una delegazione del Partito nazionalsocialista che, con alla testa il dott. Ley, capo del Fronte del Lavoro del Reich, è incaricata dal Fuehrer di partecipare alla celebrazione del Ventennale.

Della delegazione fanno parte il Reichsjugendfuehrer Axmann ed il Reichstudentenfuehrer Scheel ed un gruppo di alti gerarchi del Partito nazionalsocialista.

### Un accordo italo-tedesco sul risarcimento dei danni di guerra

Roma, 26

E' stato firmato oggi a Palazzo Chigi un accordo fra i Governi italiano e del Reich germanico sul risarcimento dei danni di guerra.

L'accordo prevede che ciascuno dei due Stati risarcirà ai cittadini dell'altro secondo i medesimi principii adottati per i propri cittadini. L'accordo, che si riferisce anche ai danni già avvenuti, avrà vigore per la durata della guerra.

### La condotta di guerra americana biasimata aspramente da una rivista

Roma, 26

La rivista nordamericana *Collier's Magazine*, definisce il suo articolo di fondo come un capo di accusa contro la condotta di guerra americana. Il giornale scrive: «Siamo ormai da molti mesi in guerra. La nostra produzione bellica lavora a tutto spiano. Abbiamo dei buoni ufficiali e ne riceviamo sempre dei migliori. Perchè la nostra macchina bellica non rende di più? Che cosa ci trattiene? Noi siamo naturalmente solo dei profani e non avanziamo la pretesa di essere degli esperti in materia. Ma crediamo che anche ogni profano abbia capito una cosa e cioè che la burocrazia e il dilettantismo politico di Washington costituiscono gli ostacoli principali ai nostri sforzi di guerra. Gli uffici per questo o per quello si moltiplicano come funghi e in una misura tale che essi debbono cercare delle sedi fuori di Washington. Quando un ufficio è stato creato esso non muore così facilmente. Esso si occupa piuttosto di combattere i suoi rivali e di togliere loro il prestigio e la potenza. Così si perde un tempo prezioso che dovrebbe andare in favore degli sforzi di guerra. La situazione è particolarmente cattiva nell'ufficio per la produzione di guerra dove un ufficio si accapiglia con l'altro. I socialisti combattono i comunisti e così via. La situazione non migliora per il fatto che il suo capo Donald Nelson è una personalità capace. Egli non può licenziare nessuno ed egli si azzarda tutto al più a ferire l'amor proprio di un altro alludendo al fatto che l'amico tal dei tali deve lavorare più seriamente e chiacchierare di meno».

# Fieri messaggi al Duce dalle città barbaramente colpite

### L'odio aumenta contro l'Inghilterra

Roma, 26

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

*«Milano, offesa nel suo generoso civilissimo animo dalla barbarie nemica, ma fiera e unanime nell'esecrarlo, ha celebrato nel Vostro nome il Ventennale della Marcia che le Forze armate oggi continuano vittoriosamente sui campi di battaglia. Rivolgendo il pensiero a tutti i Caduti, esalta il valore del nostro soldato che, disdegnando le facili incursioni sulle popolazioni inermi, cerca ed offende il nemico nelle sue fortezze là dove colpirlo è prova di virtù e segno d'onore. L'odio contro l'Inghilterra aumenta e fa più tesa la volontà della vittoria.* PREFETTO TIENGO, FEDERALE IPPOLITO, PODESTA' GALLARATI SCOTTI».

*«Genova, nuovamente provata dall'offesa nemica, ha celebrato con austerità e fierezza il ventesimo annuale della Marcia su Roma contrapponendo alla barbarie anglosassone la sua consapevole serenità di civilissima città fascista. Il nemico può martoriare il corpo del popolo genovese, mai mortificarne lo spirito e piegarne la fede. Viva il Duce.* CIANETTI, BORRI, SANGERMANO».

*«Savona e Vado fasciste erano certe del Vostro generoso intervento. Vi sono vicine, Duce, con la fede che conoscete e la fierezza del sacrificio dei loro figli. Oggi una popolana ha detto al Segretario del Partito: «gli Inglesi ci fanno fresco», frase che nella sua efficace spontaneità riassume il sentimento comune. Al di sopra del dolore vi è la forza di questo popolo che è incrollabile nella sua dedizione alla Patria.* PREFETTO NEOS DINALE».

*«Dopo una notte di veglia guerriera, 80 mila fascisti e cittadini bergamaschi, hanno lungamente acclamato a Voi nella grandiosa vibrantissima adunata di stamane nel capoluogo della provincia mistica, garibaldina e squadrista. Due grida, una fede: «Duce, vinceremo!»* ISPETTORE P.N.F. GATTO, PREFETTO GIANNITRAPANI, FEDERALE SANSEPOLCRISTA GALLARINI».

*«I torinesi celebrando il Ventennale della Marcia su Roma hanno oggi conclamato la loro fede nel Fascismo e secondo la tradizione guerriera di questa terra nella Vostra parola d'ordine: vincere.* DE VECCHI DI VALCISMON, DI SUNI PREFETTO, FERRETTI FEDERALE».

### Un milione del Duce per gli Enti di Savona e Vado Ligure

Savona, 26

*Il Duce a mezzo del Prefetto, ha messo a disposizione degli Enti comunali assistenziali di Savona e Vado Ligure, la somma di un milione a favore dei danneggiati dalla recente incursione aerea nemica.*

Il ministro Segretario del Partito nelle giornate di ieri e di oggi ha visitato le città di Genova, Savona e Milano dove ha reso omaggio alle salme dei Caduti durante le recenti incursioni aeree ed ha visitato i feriti

# Nuove posizioni espugnate nel Caucaso

### Un altro gruppo di fabbricati occupato a Stalingrado - Timocenko consuma le ultime riserve in vani attacchi di alleggerimento

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**A sud est di Novorossiisk sono stati espugnati punti strategici dei Sovietici tenacemente difesi. Truppe alpine germaniche, in aspri combattimenti, hanno conquistato altre importanti posizioni di montagna a nord-est di Tuapse. Squadriglie di velivoli distruttori hanno martellato, a volo radente, le posizioni nemiche. La caccia croata di scorta ha abbattuto 5 apparecchi bolscevichi. Su tutti i settori del fronte, sono falliti attacchi e contrattacchi locali del nemico, con forti perdite per gli attaccanti. Un reparto nemico è stato disperso.**

**A Stalingrado, le truppe d'assalto hanno distrutto nidi di resistenza nemici ed hanno occupato un altro gruppo di fabbricati. A nord della città, l'attacco è stato proseguito in un altro sobborgo. Attacchi di alleggerimento sferrati dal nemico da sud a nord sono totalmente falliti, parte in combattimenti corpo a corpo. Apparecchi da combattimento germanici hanno ridotto al silenzio le artiglierie nemiche appostate ad est della città, in attacchi ad ondate successive. La nostra caccia ha abbattuto 27 apparecchi nemici, perdendone uno.**

**Truppe ungheresi hanno reso vani, sul fronte del Don, tentativi di traghetto del nemico.**

**Nel settore centrale e settentrionale del fronte attività di reparti di assalto da ambo le parti. Apparecchi da combattimento germanici e romeni hanno attaccato di giorno e di notte il traffico dei rifornimenti del nemico su ferrovie e strade. L'artiglieria pesante ha contrato, nella baia di Pietroburgo, parecchi colpi sulla nave da battaglia sovietica «Marat». Sono stati osservati esplosioni ed incendi.**

**Sulla costa meridionale inglese, apparecchi germanici leggeri da combattimento hanno vittoriosamente attaccato in diversi punti, nella giornata di ieri, impianti di importanza bellica.**

L'Agenzia internazionale d'informazione *apprende nei circoli militari che nella zona di Stalingrado Timocenko ha tentato ieri di strappare l'iniziativa delle operazioni alle forze germaniche passando all'attacco su largo fronte e mandando al fuoco le sue ultime riserve. L'azione è sferrata da due direzioni opposte: dal quartiere nord-occidentale e dalla parte meridionale della città. In quest'ultimo settore due Divisioni di fucilieri e una Brigata corazzata sono state lanciate all'attacco in ondate successive su una stretta striscia di terreno contro le posizioni di una Divisione di fanteria tedesca. L'attacco iniziato da nord si limitò invece ad una fase embrionale, grazie al pronto intervento degli apparecchi da combattimento germanici e dei bombardieri romeni che impedirono l'azione nemica. I combattimenti che si sono svolti a sud di Stalingrado sono durati quasi tutta la giornata, provocando serissime perdite tra i bolscevichi che insistevano nei loro disperati attacchi. Fu soltanto dopo la distruzione di 28 carri armati sovietici e dopo che migliaia di cadaveri di attaccanti si erano ammonticchiati dinanzi alle linee germaniche che il Comando sovietico si vide costretto ad abbandonare l'idea di nuove operazioni di alleggerimento.*

*Anche nei due rimanenti quartieri di Stalingrado ancora in mani sovietiche il generale rosso Rodimzev aveva potuto lanciare all'assalto in contrattacchi furiosi parte della 300.a Divisione di fucilieri costituita con elementi di rincalzo fatti affluire affrettatamente durante la notte. L'area delle acciaierie «Ottobre rosso» era stata sommersa da sud e da nord per qualche tempo dai bolscevichi dilaganti. Ma i difensori tedeschi hanno potuto dappertutto resistere all'assalto. Le forze fresche impegnate dai bolscevichi che non disponevano di armi pesanti, hanno dovuto seguire la sorte inevitabile che toccherebbe ad un pugno di uomini costretti in un angolo senza scampo.*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Ventennale della Rivoluzione

# I riti celebrativi nella giornata della ricorrenza

*Domani, nella ricorrenza della storica Marcia, verrà celebrata, alle 9.30, nella Basilica di S. Giusto, una messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e per la Patria.*

*Alle 12, il Segretario federale, accompagnato dai componenti il Direttorio federale e del Fascio del capoluogo, dai presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, da una rappresentanza di squadristi, di mutilati e combattenti, recherà nelle caserme, all'autorità militare più alta in grado, il saluto delle Camicie nere triestine.*

*Durante la giornata verranno effettuati turni di guardia alle are e ai monumenti dei Caduti per la Causa e delle guerre.*

*Le sedi delle organizzazioni del Partito e i pubblici uffici saranno imbandierati nella giornata del 28 ottobre, dall'alba al tramonto.*

*Per gli iscritti al P.N.F. ed alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, è prescritta l'uniforme ordinaria per tutta la giornata.*

### 29 ottobre Annuale della G. I. L.

*Per disposizione del Segretario del Partito, il 29 ottobre, V Annuale della «Gil», nelle sedi di Comando di Fascio e di Gruppo rionale, squadristi e combattenti rievocheranno ai giovani il Ventennale della Rivoluzione.*

### Domani il Federale distribuirà i sussidi agli orfani di guerra

Domani, nel quadro delle manifestazioni per la celebrazione del Ventennale, il comandante federale distribuirà, alle 16, alla Casa della Giovane italiana, a duecento giovani organizzati orfani di guerra dei sussidi straordinari che vanno da una somma di lire 200 a lire 600 per un totale di lire 31.500, concessi dal locale Comitato provinciale.

### L'orario delle aziende artigiane per il 28 ottobre e il 4 novembre

La segreteria provinciale degli artigiani ricorda a tutti gli artigiani che il 28 ottobre e 4 novembre sono state dichiarate dal Ministero delle Corporazioni giornate lavorative a tutti gli effetti e che pertanto le aziende possono rimanere aperte per esplicare la normale attività con i loro dipendenti. Si informa altresì che ai lavoratori che lavoreranno in detto giorno dovrà essere corrisposto in più l'importo di una giornata di lavoro secondo l'orario normale.

### Trattamento al personale dell'industria per il 28 ottobre e 4 novembre

L'Unione industriali notifica alle aziende rappresentate che — in conformità al R. Decreto Legge 24 luglio 1941-XIX, n. 781, che sospende per la durata della guerra la celebrazione delle feste nazionali, dei giorni festivi e delle solennità civili — i giorni 28 ottobre (Marcia su Roma) e 4 novembre (Festa della Vittoria) sono da considerarsi lavorativi a tutti gli effetti.

Per il trattamento economico da praticarsi agli impiegati ed operai in applicazione dei contratti interconfederali del 27 aprile 1938 e 4 gennaio 1939 (vedi l'Organizzazione industriale, annata 1938, numero 17 e annata 1939, n. 25) che lavorano nelle festività di cui sopra restano ferme le disposizioni ministeriali già emanate per il periodo bellico e pertanto agli operai dovrà essere corrisposto, oltre la retribuzione afferente al lavoro eseguito (con esclusione delle eventuali maggiorazioni stabilite per lavoro festivo) una giornata di retribuzione normale e per gli impiegati la retribuzione afferente alle ore di lavoro compiute, maggiorata del 50 per cento nel caso che siano regolati dal contratto nazionale 5 agosto 1937 (vedi l'Organizzazione industriale, annata 1937) o della percentuale per il festivo prevista dai particolari contratti di categoria, nel caso che non rientrino nell'applicazione del contratto nazionale 5 agosto 1937.

Per quegli impiegati nei cui confronti non sono applicabili i contratti interconfederali 27 aprile 1938 e 4 gennaio 1939 resta ferma la particolare regolamentazione contrattuale prevista per le dette festività.

In merito al trattamento da usare, nelle giornate del 28 ottobre e 4 novembre, agli operai dipendenti dalle aziende esercenti l'industria edilizia, valgono le disposizioni, di cui all'accordo interfederale 15 febbraio 1941-XIX, notificato alle aziende edili con circolare dell'Unione Fascista degli Industriali dell'11 aprile 1941-XIX, n. U. S. 55/112-38, e precisamente: agli operai, che non abbiano lavorato nelle predette giornate, la retribuzione verrà corrisposta mediante il sistema delle marche, già in funzione per le ferie e la gratifica natalizia. Agli operai che abbiano lavorato verrà corrisposto, oltre la retribuzione alle ore di lavoro effettivamente prestate, senza alcuna maggiorazione.

### Corsi alla Casa della Giovane Italiana

L'ispettorato femminile del Comando federale comunica che alla Casa della Giovane italiana si apriranno con il 1.o novembre il secondo e terzo corso di lingua tedesca con il seguente orario: martedì e giovedì dalle 16 alle 18.

Si accettano inoltre ancora iscrizioni ai corsi di stenografia, ginnastica ritmica, scultura e plastica, corso di giochi e passatempo per Figli della Lupa, preparazione alla I elementare, pianoforte e violino. Rivolgersi alla segreteria della Casa, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

### Le nozze d'argento di Luigi Rizzo

Oggi l'ammiraglio Luigi Rizzo, due volte Medaglia d'oro, celebra nella sua Milazzo natia i venticinque anni di matrimonio con la sua eletta consorte, Pina Marina. Venticinque anni: anche allora l'Italia era in guerra. E le nozze furono celebrate a Grado, patria della sposa e posto avanzato delle nostre forze navali: di là si lanciava fulmineo Luigi Rizzo ai suoi memorandi ardimenti coronati di vittoria, e l'isola gli era cara per questo e perchè vi aveva trovato il suo sogno d'amore. Furono nozze, dunque, sotto il cannone nemico. E subito dopo il rito nuziale, Luigi Rizzo doveva staccarsi dalla sposa per una missione di guerra.

Oggi, nella nuova atmosfera di guerra, ritorna anche più forte il ricordo di quelle nozze da epopea. Dalla felice unione tre figli nacquero: i due maschi sono ora soldati d'Italia, l'uno imbarcato come guardiamarina, il secondo sottotenente in Croazia. A Luigi Rizzo, per volontà della Patria conte di Premuda e di Grado (non ci pensavano i due sposi venticinque anni fa), e alla sua gentile signora, da questa Trieste, che ha tanto caro il grande marinaio ed è tanto orgogliosa di averlo nelle sue mura, va oggi un caldo saluto, lieto del loro gioioso anniversario e pieno d'auguri affettuosi.

## IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

**Invito agli squadristi**

*Domani, 28, alle 7.30, tutti gli squadristi sono comandati alla Casa del Fascio, in uniforme.*

**Nomina**

*Il Segretario federale ha sostituito nella carica di segretario politico del Fascio di San Giovanni in Colle, il fascista Antonio Furlan, nominando in sua vece il fascista Francesco Barone, classe 1915, iscritto al P. N. F. dal 24 maggio 1927 (Leva fascista).*

*Lo scambio delle consegne avrà luogo, alla presenza dell'ispettore di zona, mercoledì 28.*

### Visite del Federale alla refezione scolastica

Il Segretario federale ha visitato e ispezionato ieri le refezioni della «Gil» nelle scuole «Slataper» e «Timeus».

Il gerarca, che era accompagnato dal vicecomandante federale, ha controllato accuratamente tutti i servizi.

### L'inaugurazione dei corsi dell'E.N.F.A.L.C. per l'anno 21.o

Domani, alle 16, presso la scuola professionale dell'E.N.F.A.L.C., in via Ss. Martiri 3, avrà luogo l'inaugurazione dei corsi professionali istituiti per l'anno XXI.

Gli insegnanti e gli alunni della scuola si troveranno in uniforme nella sede della scuola alle 15.30.

### Nuovi acquisti alla XVI Mostra sindacale

L'elenco degli acquisti si arricchisce di altri tre nominativi. Il camerata Alzetta ha acquistato il bel paesaggio autunnale del pittore Giuseppe Moro, la Soc. Arrigoni la natura morta del pittore Cappellato ed il camerata Vatta il paesaggio luminoso di Santo Bidoli.

**Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.**

### Le offerte per il Dop. Forze armate e il villaggio del soldato
### L'estrazione della lotteria grigioverde

Sono pervenute al Dopolavoro provinciale le seguenti ulteriori offerte pro sede Dopolavoro Forze armate e Villaggio del soldato: Dopolavoro Commercio Industria lire 3000, quale ricavato della Settimana dell'uva organizzata nella Galleria del Tergesteo; Dopolavoro Pitteri lire 300, quale ricavato dello spettacolo organizzato in occasione del 15.o annuale di fondazione; Dopolavoro Gruppo Ampelea lire 150, quale ricavato della vendita dei biglietti della Lotteria grigioverde; Società anonima Beltrame lire 400, Dopolavoro aziendale Beltrame lire 400.

Molte altre aziende e Dopolavoro hanno contribuito alle due suddette iniziative con l'acquisto di numerosi biglietti della Lotteria grigioverde, il cui ricavato, come è noto, andrà interamente devoluto pro sede Dopolavoro Forze armate e Villaggio del soldato.

Per questa lotteria sono in palio eccezionali premi del valore complessivo di lire 25 mila, premi che verranno estratti alla presenza del pubblico prossimamente, nella Galleria del Tergesteo di piazza Ciano, sede del Dopolavoro Commercio Industria.

## ASTERISCHI

**Promozioni**

Il costruttore navale Giordano Battilana, di patriottica famiglia triestina, distinto ufficiale della S. A. N. «Adriatica», da oltre due anni alle armi, è stato promosso capitano del Genio. Felicitazioni.

— Il concittadino sottoten. Sergio Bartoli, da lungo tempo in zona di operazioni, è stato promosso tenente con anzianità dal 1 gennaio corrente anno. Rallegramenti.

**Culla**

La casa del camerata Dino Postogna è stata allietata dalla nascita della piccola Laura. Ai genitori ed al nuovo fiore felicitazioni ed auguri.

**Conversazione al G. R. F. «Crena».** Oggi, alle 20.30, al G. R. F. «Angelo Crena», il Nucleo rionale dell'I. C. F. in unione alla «Gil» rionale, organizza una conversazione della dott. Renata Pess, sul tema: «La funzione geopolitica della Valle Morava-Vardar e il futuro assetto del sud-est europeo».

# ANNONARIA ed altre norme

## IL LATTE
### Le norme per il prelievo

*L'Ente approvvigionamento del latte comunica: Per ragioni di carattere contingente i quantitativi di latte destinati all'approvvigionamento della città di Trieste sono soggetti ad oscillazioni giornaliere.*

*Perciò, previ accordi con la Sezione provinciale dell'alimentazione, si dispone che a partire da giovedì 29, la razione spettante per persona sia fissata giorno per giorno, in rapporto all'effettivo quantitativo di latte che i rivenditori riceveranno dal centro di distribuzione e che sarà uniforme in tutti gli spacci. I consumatori conosceranno la razione in distribuzione nella giornata da un apposito avviso esposto nella rivendita.*

*Si precisa infine nuovamente che tutti indistintamente i consumatori regolarmente prenotati presso gli spacci hanno diritto all'acquisto della razione fissata.*

### Gli spacci autorizzati per la vendita del latte

In base agli accordi intervenuti con l'Ente approvvigionamento latte («Enal»), l'ufficio municipale carte annonarie comunica che dal 1.o novembre è stata attribuita la qualifica di spaccio autorizzato ai seguenti negozi di vendita:

Battiati Oreste, via Madonnina 17; Bolle Giovanna, via Piccardi 43; Bordon Antonia, via Manzoni 15; Bossi Maria, via Montorsino 15; Botteri Fedele, via Corsica 15; Bragon Maria, via Canova 20; Budin Amalia, via Settefontane 95.

Caporal Marco, via Broletto 22; Caporal Giuseppe, via Orlandini 37; Carbone Giuseppina, via Donadoni 10; Corzaloro Antonia, via Rigutti 7; Coloni Pierina, via Giulia 69; Colla Francesco, viale Sonnino 47; Cova Maria, via Bernini 1; Cozzi Faliero, via Settefontane 18; Crevato Antonia, via della Guardia 29.

Krismancich Rosalia, piazza Volontari Giuliani 5.

Dagrada Cesarina, via Petronio 17; D'Este Luigi, via Rossetti 21; D'Este Luigi, via Corridoni 5.

Fabris Maria, via Giuliani 25; Facchi Vittori Ida, via Cologna 15; Fanin Maria, via Apiari 5; Ferluga Palma, via Boccardi 7.

Gerboni Lionello, via Schiapparelli 6; Godina Lucia, via Revoltella 21.

Latteria Igea, via XXX Ottobre 13; Lissi Argia, via Giuliani 27; Longhena Arturo, via San Lazzaro 20.

Madon Bruno, via Chiadino 20; Marcon Adamo, via Cologna 43; Marsi Carmela, via Montecchi 10; Mazzuchin Maria, via Ginnastica 41; Mattiazzi Gisella, piazza Foraggi 4; Moro Irma, via Galleria 11; Moro Luigi, via Padovan 14.

Nardelli Raffaele, via Gatteri 48; Neglia Ursich Anna, Servola 176; Novak Carolina, via Tigor 10.

Pacor Margherita, via Balbo 25; Paoletti Italia, via Galvani 5; Peruzzi Silvio, via Donota 7; Picozzi Francesca, via S. Francesco 28; Pison Valeria, via Biasoletto 76; Pizzol Ermenegilda, via Canova 25; Pobega Giacomo, viale XX Settembre 57; Polencich Anna, via Raffineria 5; Pontoni Ida, via Settefontane 10; Puttigna Maria, via Negrelli 7.

Romans Fratelli Postir, via Piccardi 5, via Conti 42, via Fontanone 8, via Ugo Foscolo 19, via Leghi 2, via Molinavento 20, via del Prato 2, viale Sonnino 28 e via Udine 28; Rigo Maria, via Conti 38; Ritossa Maria, via del Rivo 20; Rosani Riccardo, salita Gretta 6.

Sanzin Stefania, via Pietà 31; Scampi Antonio, via Giulia 176; Segnani Ugo, via Donota 20; Sila, via Vespucci 6; Stegossi Francesco, via della Bora 1.

Tippi Gemma, via Giulia 24; Toffoli Luigia, via Parini 3; Trost Maria, via Rossetti 8.

Vesnaver Lucia, via San Marco 19.

Zampolli Maria, via Rossetti 49; Zoff Giovanni, via Vasari 14.

Le latterie suindicate sono autorizzate a consegnare il latte alimentare verso ritiro dei corrispondenti cedolini dei buoni supplementare da un litro e da mezzo litro rilasciati dall'Ufficio comunale e dei buoni di prelevamento delle carte annonarie portanti la stampigliatura spaccio autorizzato.

Allo scopo di dare la possibilità all'«Enal» di provvedere tempestivamente alle maggiori assegnazioni di latte spettanti ai suddetti spacci autorizzati, s'invitano gli aventi diritto ai supplementi di tale genere (nutrici, allattati artificialmente, ammalati) a ritirare i rispettivi buoni supplementari del mese di novembre presso l'ufficio carte annonarie, via dei Rettori 2, I piano, non oltre il 31 corrente, presentando entro tale data i buoni allo spaccio autorizzato di gradimento. Lo spaccio autorizzato curerà l'asporto dei tagliandi relativi al primo giorno del mese, versandoli nella giornata del 31 corrente all'«Enal» per l'assegnazione dei quantitativi spettanti.

Tanto i buoni supplementari «ex novo» rilasciati nel mese di novembre, quanto le carte annonarie per i generi vari portanti la stampigliatura «spaccio autorizzato» saranno utilizzabili presso la latteria autorizzata di gradimento soltanto nel giorno successivo a quello di consegna da parte dell'Ufficio comunale, data la necessità da parte dei consumatori di presentare preventivamente i buoni e le carte stesse alla latteria autorizzata.

La funzione di spaccio autorizzato attribuita alle latterie sopraelencate avrà inizio — come è stato detto — al 1.o novembre e cesserà il 31 gennaio 1943, allo scopo di attribuire la funzione stessa, dal 1.o febbraio 1943, al secondo gruppo di latterie esistenti nel Comune.

# I GENERI RAZIONATI nel mese di novembre

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica la seguente tabella indicativa per l'acquisto dei generi razionati nel mese di novembre:*

| GENERI RAZIONATI | Numero delle cedole di prenotazione | Numero dei buoni di prelevamento del Mese di novembre |
| --- | --- | --- |
| Olio | mese della carta novembre-febbraio | I quindicina 1.o buono<br>II quindicina 2.o buono |
| Burro | idem | |
| Grassi di maiale | idem | |
| Zucchero | idem | |
| Sapone | idem | unico nel mese di novembre |
| Pane e Farina di granoturco | idem | dall'1 al 30 del mese |
| Generi da minestra | idem | idem |

### L'odierna riunione per i pubblici esercizi

Tutti i titolari di pubblici esercizi (ristoranti, trattorie, osterie con cucina) sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo oggi alle 16 presso la sede dell'Unione, per importanti comunicazioni inerenti il nuovo sistema di prelevamento del pane, che entrerà in vigore il 28 corrente. Si raccomanda vivamente agli interessati di non mancare.

### Le cedole di prenotazione per il mese di novembre

S'invitano gli esercenti che hanno accettato le prenotazioni per l'acquisto nel mese di novembre delle patate, uova, formaggi, carni e frattaglie bovine, salumi affettati, carni suine e latte, a consegnare le rispettive cedole di prenotazione (tutte della carta per generi alimentari vari) all'ufficio carte annonarie - servizio controllo cedole, entro oggi ultimo giorno.

### Parziale distribuzione di carni, frattaglie suine e salamini da cuocere

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni 27 e 28 avrà luogo nel comune di Trieste una ulteriore parziale distribuzione di carni e frattaglie suine, nonchè di salamini da cuocere.

Avranno diritto al prelevamento della razione assegnata esclusivamente quei consumatori prenotati presso i seguenti spacci di vendita:

Alberti Costante, via XXX Ottobre 14; Amadei Giuseppe, via Udine 4; Botteri Anicetta, via Ginnastica 13; Botteri Attilio, via Genova 15; Botteri Giusto, via Cesare Battisti 26; Botteri Alberto, via Ginnastica 7; Botteri Virgilio, via Giulia 21; Cesco Maria, Mercato Coperto; Casinelli Renato, via Udine 22; Dalla Giacoma Giacinto, via Giulia 13; Fisulich Edoardo, Mercato Coperto; Giustina Giuseppe, via Gatteri 22; Giustina Sisto, via Battisti 23; Masè Giovanni, via Ghega 9; Masè Tommaso, via Giulia 26; Piana Giacomo, via Roma 26; Righi Albano, via Genova 13; Salvadei Carlo, via Giulia 69; Simsich Maria, Mercato Coperto; Schergna Giovanni, via Giulia 1.

I militari in licenza gli immigrati e tutti coloro che avranno diritto al prelevamento presso «Spacci Autorizzati» dovranno ritirare la razione loro spettante presso i seguenti negozi:

Amadei Guido, via Donato Bramante 2; Masè Rosa, via dell'Istria 9; Masè Maso, Piazza Volontari Giuliani 1; Salvadori Umberto, Piazza Tra i Rivi 2; Botteri Rosabianca, via Settefontane 16; Masè Angelo, via Giacinto Gallina 4; Fonda Giuseppina, via di Servola 139.

Il prelevamento dovrà avvenire dietro presentazione del buono 46-59 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Con successivi comunicati verranno rese note le ulteriori date di distribuzione e gli elenchi degli spacci di vendita autorizzati alla distribuzione stessa in modo che tutti i consumatori, a turno, possano ritirare la razione di spettanza.

### Assemblea dei commercianti al dettaglio dei prodotti tessili e dell'abbigliamento

*Come è stato annunciato, questa sera alle 18 avrà luogo presso la sede dell'Unione commercianti, una assemblea dei commercianti esercenti la vendita al dettaglio di prodotti tessili e dell'abbigliamento. Data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, si raccomanda di non mancare.*

# SPETTACOLI e RADIO

## Programma «grigioverde» questa sera al Rossetti

Questa sera dunque, al Rossetti, come abbiamo annunciato, un complesso di attori del cinema, della radio e della rivista, attualmente in grigioverde, darà uno spettacolo originale, destinato al più vivo successo. La serata, organizzata dal Dopolavoro delle Forze Armate, è sostenuta da un folto gruppo di camerati alle armi, curati dell'ufficio propaganda della zona militare di Trieste, e il suo ricavato andrà devoluto a favore dell'assistenza ai richiamati.

Nei ventotto quadri della vivace fantasia in due tempi la «Zuppa l'è cotta» vedremo sulla scena uno dei nostri più giovani attori della cinematografia: un aquilotto del film di prossima programmazione: «I tre aquilotti». Chi sarà? Leonardo Cortese, Paolo Minello o Alberto Sordi? Non possiamo svelare il segreto della sorpresa.

I biglietti per questa serata sono in vendita alla Biglietteria centrale della Galleria Protti, ove si accettano, anche telefonicamente, le prenotazioni di posti.

### La stagione di prosa al Verdi

La sera del 3 novembre prossimo la Compagnia diretta da Annibale Ninchi che ha come prima attrice Olga Navarro, inizierà le sue recite col seguente repertorio: «Ufficiali bianchi» episodio drammatico in tre parti della rivoluzione russa, di Annibale Ninchi; «Il conte di Mirabeau» (Il tribuno innamorato), quattro atti di Annibale Ninchi; e due importanti riprese: «Il processo dei veleni» (L'Abate Griffard), commedia in un prologo e quattro atti di Vittoriano Sardou; «La morte civile» quattro atti di Paolo Giacometti; «Il beffardo» quattro atti di Nino Berrini.

La vendita dei biglietti si inizierà sabato 31 ottobre alla Biglietteria del Teatro.

### Il "Barbiere di Siviglia,, alla Società Ginnastica

Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, il Dopolavoro della Ginnastica organizza due rappresentazioni straordinarie dell'opera «Il Barbiere di Siviglia» a prezzi popolari, nei giorni di sabato 31 e domenica 1.o novembre, nella sala sociale di via Ginnastica 47.

Protagonista dell'opera sarà il noto baritono cav. Luigi Dimitri, cantante di belle qualità, conosciuto sulle scene dei nostri teatri per aver lo stesso cantato in diverse stagioni liriche. La parte di Rosina è stata affidata alla soprano Carmen Lo Moro, già applaudita in diversi teatri e ultimamente a Piacenza e Milano. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ferruccio Apollonio.

Continua la vendita dei biglietti alla biglietteria centrale.

### Le recite del Teatroguf

Ieri sera il Teatro-Guf ha rappresentato con vivo successo al Teatro Casalini una rielaborazione teatrale di «Mimì» di Eroda del f. u. Spiro Dalla Porta Xidias e «L'uccelliera» di Stefano Landi.

Della bella e interessante serata che ha riscosso fervidi applausi da parte del pubblico, parleremo in una prossima edizione.

### La Compagnia di Latilla da domani al Rossetti

Domani debutterà sulle scene del Politeama Rossetti Mario Latilla, nella sua nuova formazione «Superspettacolo 1942», con la famosa orchestra Latilla e con Dario Pino e il suo compare Aldo Fiore, Italia Carino, Isa Bellini, Saveria Zuccuti, Aldo Penati, Ester Frida, Nazzaro e le Sorelle Ereda.

### Nuovo programma al Filodrammatico

La Compagnia Triestina con Berto De Rosè ha ieri presentato al Filodrammatico un nuovo divertentissimo programma comprendente la brillante commedia in due quadri «El dente del giudizio» e numeri d'arte varia sostenuti da Jole Silvani, Berto De Rosè, Aldo Rinaldi e Balletto Triestino dell'Opera. Particolarmente applaudita la bella canzone «Gergo gentil» del maestro Giorgio Ballig. Da oggi il divertentissimo programma si replica.

### La prossima recita della Filodrammatica «E. Duse»

La filodrammatica «E. Duse», che ha ottenuto anche sabato scorso, a Lubiana, un fervidissimo successo, si presenterà sabato agli affezionati del simpatico locale dopolavoristico di piazza Vittorio Veneto 3, per offrire la fresca e vivace commedia in tre atti di Gaspare Cataldo «La signora è partita». Il lavoro, che i filodrammatici del Ferroviario stanno provando con intelligente impegno, otterrà certamente, anche per l'appropriata messa in scena, un fervido successo. I biglietti per questo spettacolo si acquistano da oggi nella segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

### Questa sera alla radio
#### Dino Falconi presentato da Dino Falconi

**Programma A, ore 21.30**

Nella rubrica degli «Umoristi al microfono» comparirà questa sera Dino Falconi, umorista nato, che scrive commedie divertenti, articoli interessanti. Al microfono Dino Falconi sarà presentato da... Dino Falconi. Nessuno meglio indicato di lui per dare evidenza alla sua «Mostra personale».

In precedenza, alle 20.45, musiche tipiche, e alle 21 musiche da film presentate dall'orchestra della canzone.

### RADIO — 27 ottobre

Programma A: 13.20: Musica varia. 14.15: Orchestra. 14.45: Elenco di prigionieri. 17.15: Dischi. 18: Radio del Combattente. 19.10: Radio rurale. 19.40: Canzoni popolari. 20.45: Musiche tipiche. 21: Musiche da film. 21.30: «Dino Falconi», presentato da Dino Falconi. 22.30: Canzoni. 23: Strumenti a fiato.

Programma B: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 13.30: Orchestra. 13.15: Dischi. 14.15: Canzoni. 17.30: Prologo e un atto di «Belfagor», musica di Ottorino Respighi. Maestro concertatore e direttore Antonio Guarnieri. 20.45: «Ritorno di Bacco», trittico vendemmiale di Gino Cucchetti. 21.25: Musiche di Franz Liszt. 22: Musiche italiane e tedesche del Settecento. 23.30: Musica varia.

### TEATRI • CINE • RITROVI

ROSSETTI. 14, 16: «Bengasi»; serale, ore 20.45: «La zuppa l'è cotta».
NAZIONALE. 16, 18, 20, 21.45: «La maestrina», con Maria Denis.
EXCELSIOR. 16, 18.40, 21.15: «Bengasi», con Fosco Giachetti e M. De Tasnady.
PRINCIPE. 16: «La bisbetica domata», Lilia Silvi, Amedeo Nazzari.
FILODRAMMATICO. 15: Prima visione: «L'uomo che voglio», A. Jahr; e Comp. Triestina in «Dente del giudizio» e Varietà.
FENICE. 16.30, 19, 21.30: «La Venere cieca» con V. Romance, G. Flamant.
ITALIA. 16: «Arrivederci Francesca», un amore trionfale, con Marianne Hoppe Hans Soehnker.
REGINA. 16: «Lasciateci vivere», dramma d'amore» con Maureen O' Sullivan, Henry Fonda.
IMPERO. 15.30: «Il vagabondo della steppa», il più grande dei successi.
REALE. 16: «La guardia del corpo» con C. Calamai, V. De Sica e S. Tofano.
GARIBALDI. 15.30: «Il giro del mondo», la più comica avventura di Fernandel.
MASSIMO. 16: «L'orchidea rossa», film emozionante con Olga Tschechowa, Albrecht Schoenhaus.
NOVO CINE. 16: «Il giuoco del destino» con M. Harrel e W. Fritsch.
MODERNO. 16: «Turbine», il dramma d'un amore sconvolto, con Paola Barbara, Carlo Ninchi, F. Beufer.
ODEON. 15.30: «La prima donna che passa» con Alida Valli. Successo.
ARMONIA. 15.30: «Papà cerca moglie», H. Rühmann. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Fatalità», con L. Olivier, l'interprete di «Voce nella tempesta».
POPOLO. 16: «Donna dimenticata» umiliata e disprezzata, con Sigrid Curie.
AZZURRO. 15.30: «Tigre reale», con Ivan Petrovich, Charlotte Susa.
RADIO. 16: «L'ospite misterioso» con Tom Walls e Renée di Saint-Cyr. Comica.
VITTORIA. 16: «Redenzione», M. Chantal, Y. Berry. Ultima alle 22.
CENTRALE. 15.30: «Ai confini dell'Ovest», con Jack Randall e comica.
ADUA. 16: «L'eroe della pampa», con Fred Scott.
VENEZIA. 15.30: «Papà Lebonnard», Ruggero Ruggeri, Jean Murat. Ridolini.
CARDUCCI. 16: «Il bravo di Venezia», R. Brazzi e P. Barbara. Stupendo.
ARGENTINA. 14: «Biancaneve e i sette nani».
BELVEDERE. 15.30: «Ernesto ribelle» col brutto ma bravo e simpatico Fernandel.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 30-55) Allegria, musica, sorprese.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Frequentatelo, vi divertirete. Concerto.

### BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25-26 ott. 1942-XX
NATI 9
MORTI 30
MATRIMONI 7

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE — I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (27 ottobre): Vincenzo, Fiorente e Fiorenzio, Sabina, Capitolina.

DECESSI (25 e 26 ottobre): Mainardi Caterina, a. 85; Stekar in Pascoli Andreina, a. 36; Stocca Giuseppe, a. 61; De Nardo Dolores, a. 4; Coverlizza ved. Segato Regina, a. 81; Dobrigna Giovanni, a. 38; Travai in Fogar Giovanna, a. 68; Zorzella in Peretti Maria, a. 51; Beselca in Bonnes Michelina, a. 49; Illich ved. Micolich Maria, a. 79; Locatelli Mario, a. 40; Carcich Matteo, a. 27; Gandrus Francesco, a. 70; Merlach Giusto, a. 58; Dolinschech in Pischmacht Gabriella, a. 73; Pasetto Carlo, a. 60; Furlan in Klaver Antonia, a. 51; Novach Carlo, a. 67; Poldi Gualtiero, a. 11; Caproni Alfredo, a. 18; Nolda Ermanno, a. 61; Sachar in Baldè Anna, a. 23; Petterin Ruggero, a. 70; Clemente Edoardo, g. 2; Ghezzo Antonio, a. 51; Gustin Carlo, a. 58; Stor Giovanni, a. 30; De Anna Lino, a. 44; Cavrini Stanislao, a. 22; Stepancich Antonio, a. 41.

MATRIMONI: Wagner Giovanni, panettiere, con Berlingerio Vittoria, casalinga; Sigon Virgilio, impiegato, con Kariz Mira, casalinga; De Matteo Francesco, brigadiere R. G. F., con Mislej Maria, casalinga; Gauss Ladislao, pittore accademico, con Canciani Nerina, professoressa d'educazione fisica; Petracco Giuseppe pescatore, con Padovani Idilia, giornaliera; Planis Silvio, meccanico, con Ferrari Bruna, casalinga; Gabbrielli Giuseppe, possidente, con Novel Lidia, casalinga.

**Decesso.** Dopo lunga malattia è deceduto in non tarda età il camerata Ermanno Nolda, padre del popolare attore Carlo Carli della Compagnia Triestina. Al figlio e a tutti gli altri congiunti, condoglianze.

### Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 27 ottobre 1942**
**Chiamate per oggi (ore 10):**

Turno generale: 1 marinaio, 1 fuochista, 1 giovane cucina.

### BORSA DI TRIESTE

| Ottobre | 23 | 26 |
| --- | --- | --- |
| Rendita 3½% | 88.60 | 88.60 |
| Rendita 5% | 97.25 | 97.25 |
| Redimibile 3½% | 85.60 | 85.70 |
| Redimibile 5% | 98.25 | 98.25 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 96.95 | 97.— |
| Buoni Tes. nov. 1943 (I) | 99.80 | 99.80 |
| Buoni Tes. nov. 1943 (II) | 99.80 | 99.80 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.85 | 99.85 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 99.85 | 99.85 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (I) | 98.30 | 98.30 |
| Buoni Tes. nov. 1950 (II) | 98.30 | 98.30 |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 98.30 | 98.30 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 520.— | 520.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 542.— | 543.— |
| I. R. I. | 493.50 | 493.50 |
| Elettr. Ferrovie Stato | 499.— | 499.— |
| Fond. Tre Venezie 3¾% | 455.— | 455.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 487.— | 487.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 481.— | 481.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 1889 convertibile | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convertibile | 87.— | 87.— |
| Trieste 1916 convertibile | 87.— | 87.— |
| Sofias | 385.— | 385.— |
| Ferrovie Meridionali | 1705.— | 1705.— |
| Assicurazioni Generali | 1390.— | 1398.— |
| Assicuratrice Italiana | 814.— | 814.— |
| Infortuni | 2785.— | 2785.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2780.— | 2780.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2780.— | 2780.— |
| Gerolimich | 252.— | 252.— |
| Istria-Trieste | 475.— | 475.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 120.— | 120.— |
| Premuda | 1550.— | 1550.— |
| Tripcovich | 675.— | 675.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 194.— | 194. |
| Terni | 332.— | 340.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 275.— | 275.— |
| Silurificio Whitehead | 285.— | 292.— |
| Ampelea | 300.— | 300.— |
| Arrigoni e C. | 270.— | 270.— |
| Cementi Isonzo | 145. | 145. |
| Lavanderia Triestina | 180.— | 180. |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

### CORRISPONDENZA APERTA

*Ciao, ciao, mio bell'alpin.* 1) Non possiamo dirvi la precisa località dove si trova il Santuario la Madonna degli Alpini, per la semplice ragione che tale Santuario non è ancora stato costruito. Abbiamo fatto ricerche anche a Torino, ma senza risultato. La sola notizia è quella da noi pubblicata sul «Popolo di Trieste-Piccolo della Sera» del 23 luglio; venite a leggerla nella nostra collezione. 3) Probabilmente quel film qui non verrà dato.

*Vecchia 83.* Dal 19 corrente mese lo spirito è in vendita presso tutte le drogherie.

# CACCIA AL SOLE

*Domenica.* - Non ci avevo ancora badato. Uno mi ha detto:
— Si vede che stasera parti.
— Da che si vede? — ho chiesto.
— Dal fatto che sembri tutt'occhi: guardi e guardi.

Può darsi. Non ho mai visto un atrio d'albergo così popolato. In mezzo agli uomini, cerchi un tipo di donna al quale non sono assuefatto [illegible] alta, tuttavia molto emerse sui sandali, platinata, la borsetta portata a macchina fotografica e le mani tenute su, all'altezza dei cubiti, come doloranti. [illegible] ed ora soffre. Sembra Silvia Settala che, ne *La Gioconda* di Gabriele d'Annunzio, si mutila le mani nel tentativo di reggere la statua scolpita dal marito, rovesciata dalla nuova iconoclastia di Gioconda Dianti. La impressione del sangue [illegible] della rosseggiante lacca delle unghie.

Nella nella sala, rasentando i tavolini intorno a cui siedono gli uomini [illegible]

A badare agli uomini, sembra incredibile che vi siano tanti affari quanti ne trattano loro. [illegible]

— Come mai senza la puzzella?

Davanti a questo spettacolo, mi rendo infine conto perchè gli agenti di polizia siano indotti a subodorare in tutti gli uomini dei cattivi soggetti [illegible]

*** Due volte B. mi ha detto la stessa cosa. [illegible]

*Lunedì.* - Mi sveglio alla stazione di Trani. Chi ha detto che i meridionali sono rumorosi? [illegible]

[illegible]

manesco facevano di lui come un torrente. Insieme con Armando Diaz, Duca della Vittoria, volò [illegible] sulla piana di Birgot fino a riprenderne tutta la battaglia. Adesso lo posso dire, mi dava per simpatia le fotografie da mandare, insieme con gli scritti, ai giornali di cui ero corrispondente. I capelli corti e crespi, il viso largo, la mascella forte lo dichiaravano senz'altro della purissima razza romana. [illegible] Il sole gli era entrato nel corpo e tra un pensiero e l'altro, come un vino troppo forte. [illegible] L'Istituto Luce aveva in lui un nome in gamba. Ma il sole gli aveva dato una mazzata in testa, come spesso fa il sole di Somalia; e dovette lasciarci. Non ci dovevamo più rivedere. [illegible] e, a un punto, mi accorsi che stavamo parlando di un morto.

Capita spesso che due camerati si accompagnino a discorrere di un terzo camerata che non c'è più [illegible] traverso a cui gli Italiani stanno valicando l'Europa e l'Africa.

*** A tratti il treno si empie di una luce improvvisa, rimandata dalle case bianche di calce, i cui tetti sono piani, murati intorno, affinchè l'acqua piovana vi resti come in un serbatoio. Ma il più delle volte i tetti si aguzzano, per modo che le case, sempre bianche, tuttavia minuscole, assembrano nello stesso tempo la tenda del deserto e il tucùl della boscaglia, garantendo il fresco d'estate, il tepore d'inverno, mediante un'architettura che ingegneri settentrionali, venuti ad indagare, non pare siano riusciti a penetrare nel suo segreto.

Ogni tanto si vede emergere verso il cielo, sopra il pallido azzurro, l'esile scala dell'àgave; e, in vicinanza di Brindisi, appaiono le grandi palme dalle chiome aperte, pigre al vento, come tenute da una svagata memoria di paese più lontano. E' che siamo già in Levante: o, almeno, sulla porta italiana del Levante.

*** Avessi tempo, andrei a cercare il sacerdote che anni fa custodiva il Museo di Brindisi.

Ricevendo una missione giornalistica, pronunciò un discorso di memorabile acuzie. Disse, tra l'altro:

— Perchè usa fare un «brindisi», e non un «milano», un «napoli», un «firenze»?

Siccome noi non sapevamo che rispondere, soggiunse:

— Perchè i romani, diretti alle regioni orientali dell'impero, chiamavano «brindisi», da Brindisi appunto, i saluti scambiati con i cari amici che restavano.

Nei pressi del porto, un uomo buttato supino su un carretto, le gambe penzoloni tra le stanghe, canta con nella voce la inflessione che modula le nenie cantate nei paesi più a mezzogiorno, o appena di là da questo mare. Forse è un canto illirico.

**Donatello d'Orazio**

## Il gen. Galbiati domani alla radio rivolgerà un saluto ai combattenti

Roma, 26

Il 28 ottobre alle ore 11.30 nella trasmissione per le Forze armate dedicata alla Milizia il Capo di Stato Maggiore generale Galbiati rivolgerà per radio un saluto ai combattenti. Seguirà un programma artistico musicale eseguito da un complesso di Camicie nere della 28.a Legione Milizia artiglieria contraerea. A tale programma organizzato dall'Ufficio propaganda del Comando generale della Milizia. gio alle salme dei Caduti durante rattere dedicato ai combattenti.

## La medaglia di bronzo sul campo al tenente di vascello Parmeggiani

Il tenente di vascello Luigi Parmeggiani, di Trieste, già decorato con la croce di guerra al valor militare, è stata conferita in questi giorni la medaglia di bronzo al valore «sul campo» con la seguente motivazione:

*«Direttore del tiro di torpediniera, impegnata in combattimento contro rilevanti forze navali nemiche, conduceva l'azione di fuoco a brevissima distanza con decisione ed elevato spirito aggressivo, riuscendo a soverchiare il tiro del nemico ed infliggere gravi danni alle sue unità. Respingeva successivamente, con preciso tiro notturno di mitragliera, l'attacco di un aereo avversario dimostrando in tutta l'azione serena fermezza di fronte al pericolo e incondizionata dedizione al dovere».*

## Il Papa riceve in udienza scrittori e giornalisti romeni

Roma, 26

Il Papa ha ricevuto in speciale udienza un gruppo di scrittori e giornalisti romeni convenuti in questi giorni a Roma, presentatigli dal generale Daniele Papp, ministro di Romania presso la Santa Sede. Il Papa ha rivolto loro in lingua francese alcune parole, sottolineando dopo un cordiale saluto, l'importanza e la responsabilità del compito degli scrittori e dei giornalisti nel momento attuale, potendo essi validamente concorrere non solo a sollevare le angustie dell'immane conflitto, ma anche a preparare quei caratteri forti e quella buona volontà che in ogni Paese dovranno cooperare a una pace con giustizia e moderazione, la quale tenga conto delle necessità di tutti i popoli.

Il capo della missione rivolgeva al Papa espressioni di fervida e ammirata gratitudine, rendendo particolare omaggio alla persona e alle instancabili cure del Capo della Cristianità.

Sabato prossimo alle ore 19 il Papa leggerà alla Radio Vaticana un messaggio in lingua portoghese in commemorazione del 255.o anniversario dell'apparizione della Beata Vergine di Fatima. La lettura avverrà come al solito nella biblioteca privata di Sua Santità.

## Il premio agli operai e impiegati degli stabilimenti ausiliari

*La Confederazione fascista degli industriali prese le istruzioni dal Ministero delle Corporazioni, informa che il premio stabilito dal Duce in occasione del Ventennale della Rivoluzione per gli operai e per gli impiegati dipendenti dagli stabilimenti ausiliari, dovrà essere corrisposto, per quanto riguarda il calcolo della retribuzione, con gli stessi criteri convenuti rispettivamente per la gratifica natalizia degli operai e per la tredicesima mensilità degli impiegati. La corresponsione del premio dovrà avvenire in coincidenza del primo pagamento di retribuzione.*

## Un Commissario alla Federazione commercianti combustibili solidi

Roma, 26

Il ministro delle Corporazioni, su proposta del presidente della Confederazione dei commercianti, ha nominato il rag. Santo De Negri commissario della Federazione nazionale commercianti combustibili solidi in sostituzione del cons. naz. Carlo Berninzone.

Tipi di prigionieri sovietici catturati dalle nostre truppe

DUPONT-DURAND NON RESISTE AL PECCATO DI GOLA

# UN SECOLO DI RICORDI PER UN LITRO DI VINO

Parigi, ottobre

Il rame è raro in Francia e, disgraziatamente, i grandi vigneti della Borgogna, del Medoc e della Marna ne sono ghiotti e ne fanno un largo consumo. E, quest'anno, per salvare la produzione vinicola o, se si preferisce, per procurare all'agricoltura il solfato di rame necessario, il Governo francese è stato costretto ad organizzare il ricupero dell'indispensabile metallo. Una bella mattina, i cittadini sono stati invitati a far dono allo Stato francese — come adesso si chiama la III Repubblica — dei loro oggetti di rame e, siccome ogni sacrificio merita premio, i centri di ricupero hanno promesso una bottiglia di vino da un litro per 300 grammi di rame versato.

### Tempesta in un cranio

Quest'invito ufficiale ha letteralmente sconvolto i borghesi pensieri di Timoteo Dupon-Durand, di professione francese medio, incarnazione perfetta di quel famoso «uomo della strada» che serviva da così comodo denominatore alla filosofia democratica e che, in fondo, era, nello stesso tempo, tutti e nessuno. In confronto del dramma che ha abitato per due o tre giorni nei pensieri di Timoteo Dupont-Durand, l'essere o non essere di Amleto è uno scherzetto per bambini. Per due o tre giorni di seguito, i sentimenti di Timoteo Dupont-Durand si sono altalenati angosciosamente fra il patriottismo e la golosità: cedere al Governo la vecchia pendola del salottino o rinunciare alla bottiglia di vino rosso, promessa e garantita dai manifesti per il ricupero? Ecco il dilemma. Un'autentica tempesta ha scatenato le sue vertigini nel cranio di Timoteo Dupont-Durand al quale le lunghe e difficili meditazioni procurano violenti emicranie.

Certo — ha ruminato in silenzio Timoteo — se mi sbarazzo della vecchia pendola non saprò più che ora è. Ma d'altra parte il vino non si trova e una bella bottiglia supplementare farebbe tanto bene ai miei globuli rossi. Dopo un laborioso tira e molla, ci vado o non ci vado, Timoteo Dupont-Durand si è deciso. La golosità è sempre stata una delle note dominanti della psicologia francese. E' una golosità con tanto di giustificazione storica. Uno dei più grandi scrittori della Francia, Rabelais, ha esaltato in una prosa immortale le gioie del palato. Uno dei suoi migliori monarchi, Enrico IV, ha basato la sua vittoriosa politica sul diritto per tutti di far cuocere una gallina nella pentola.

Ispirato dalla sua golosità, Timoteo è andato ad offrire all'ufficio di ricupero il vecchio orologio a pendolo del suo salottino. Adesso, tornato a casa, mentre guarda con una certa malinconia il lembo di muro divenuto vuoto e disadorno, Timoteo Dupont-Durand ha l'impressione di aver commesso l'azione più irriverente di tutta la sua vita. Risultato liquido del suo gesto è una bella bottiglia di Saint Emilion posata sul suo tavolo. Timoteo si sente una psicologia da grande colpevole. Il suo cuore ammucchia scuse e circostanze attenuanti. Ma il suo gesto continua a sembrargli irriverente. Una persona come si deve non baratta tutto un secolo di ricordi per un volgare litro di vino. La vecchia pendola che, con i grammi di rame che conteneva, gli ha procurato quella dolce bottiglia di Saint Emilion era già da cento anni nel salottino dei Dupont che, poi, in seguito ad un matrimonio pieno di riflessioni e di tornaconti con i Durand era diventato il salottino di famiglia dei Dupont-Durand.

La vecchia pendola l'aveva comperata proprio nel 1842, suo bisnonno Alcide Dupont-Durand, laborioso negoziante in tessuti, che era riuscito, sotto il regno di Luigi Filippo, a metter da parte un onorevole gruzzoletto. Un uomo molto economo, Alcide Dupont. Quasi un avaro. Mai andato ad un concerto di Chopin: la musica è un rumore inutile. Mai comperato un romanzo di Balzac: la lettura stanca la vista. Mai preso una diligenza: i viaggi sono un tradimento delle nostre abitudini. E, un giorno, Alcide Dupont aveva tuttavia comperato la vecchia pendola che allora era appena uscita dalle mani di un piccolo artigiano del quartiere del Temple e l'aveva collocata nel suo salotto. Il tempo è moneta, si diceva a quell'epoca, e a forza di sapere l'ora con esattezza si finisce col fare delle economie.

Da cent'anni, con una precisione commovente, a parte un piccolo guasto nei rintocchi riparato nel 1866, e l'enigmatica pazzia di una molla rinnovata nel 1895, la vecchia pendola ha suonato tutte le ore del destino per quattro Dupont successivi: per il bisnonno Alcide; per il nonno Policarpo, quello che sposò una Durand, prodotti farmaceutici ed affini; per il padre Agostino, che si illuse di dare una cadenza patrizia al suo cognome agganciandolo a quello dei Durand e, finalmente, per Timoteo.

### Una pendola e quattro destini

Tutte le ore diurne e notturne, tristi e liete, favorevoli e nemiche, sono suonate alla vecchia pendola. Il tic-tac della vecchia pendola ha sottolineato quattro destini, i momenti di quattro esistenze. Ha suonato le ore chiassose delle belle serate in famiglia con gli amici pieni di burle e di aneddoti. Ha suonato le ore splendenti dei matrimoni con discorsi un po' sconnessi al momento dello sciampagna e doppi sensi all'indirizzo degli sposi. Ha suonato le ore orgogliose degli aumenti di stipendio e dei buoni affari. Ha suonato le ore illuminate delle nascite quelle in cui tutta la famiglia si raccoglie intorno alla nuova culla e si domanda in silenzio che cosa conterrà in bene ed in male la nuova vita che è appena cominciata.

Poi ha suonato le ore tristi, quelle dei morti che rantolando lasciano la terra e i suoi misteriosi avvenimenti; le ore atroci dell'alba che è il momento cruciale della giornata quello in cui gli uomini, obbedienti a chissà quale legge di fatalità, lasciano più spesso la vita. Ha suonato le ore agitate dei grandi fatti politici: la rivoluzione del 1848 con le chiacchierate sterili di Lamartine e i focosi proclami di Luigi Bonaparte; l'assedio del 1870 con l'eloquenza torrenziale del «genovese» Gambetta e con i suoi topi arrostiti a cinquanta franchi l'uno; il lungo inverno del 1917 con i discorsi prudenti di Poincaré e la lunga difesa di Verdun; l'esodo del 1940 con i suoi particolari raccapriccianti. E ha suonato le ore del male che in tutte le sue forme si diverte ogni tanto ad aggredire alle spalle il destino della gente e delle famiglie, si accanisce a sconvolgerlo, lo costringe a ricominciare da capo.

Tutto questo secolo di ricordi di storia se ne è andato dal salottino di Timoteo Dupont-Durand insieme alla vecchia pendola. Di tutto quel mazzo di rimembranze nostalgiche non rimane più che un'altezzosa bottiglia di Saint Emilion. Timoteo Dupont-Durand cerca di allontanare dei suoi rimorsi la ronda macabra di tutti questi fantasmi che lo guardano con occhi terribili da poliziotto diffidente.

Per non sostenerne più lo sguardo severo e rimproverante, Timoteo Dupont-Durand che in fondo è un bravo uomo, afferra al collo la bottiglia, si versa un bicchiere di vino rosso, lo beve a lunghe sorsate competenti ed esclama: — Non pensiamo più e beviamo allegramente la vecchia pendola del bisnonno Alcide... Cin! Cin!

**Vittorio Guerriero**

# Decorazioni al valor civile

## La medaglia d'oro alla memoria di una madre che sacrificò se stessa per dare alla vita la propria creatura

Roma, 26

*La Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor civile. Fra le altre figurano le seguenti:

*Medaglia d'oro*; alla memoria: Senise Angelina in Bucco, il 4 agosto 1934 XII, Napoli:

*«Poco dopo l'annuncio della sua decima maternità, avuto dai medici l'ordine di interrompere la gestazione a causa di una grave malattia sopraggiunta, fatale per la sua stessa esistenza, senza esitare preferiva attendere la morte pur di non sopprimere la nuova vita che germogliava in seno. Nè dalla risoluta accettazione del sacrificio valsero per vari mesi a distoglierla le suppliche dei congiunti, rese dall'inesorabile responso della scienza sempre più insistenti e appassionate. Impavida e ferma, essa percorreva così il lungo cammino fino alla nascita della creatura a cui con sublime quotidiana dedizione si immolava».*

### Medaglie d'argento

*Medaglia d'argento*: alla memoria: *Gruden Antonio*, contadino, 24 maggio 1941 XIX, Sambasso (Gorizia): «Non esitava a calarsi in un pozzo nero in soccorso di un suo figliuolo caduto per effetto di esalazioni venefiche, ma investito anch'egli dai gas letali si abbatteva sul fondo e perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso».

*Gruden Oscar*, contadino, 24 maggio 1941 XIX, Sambasso (Gorizia): «Si calava in un pozzo nero in soccorso di un suo fratello che vi era caduto, colto da asfissia a causa di esalazioni venefiche, nonchè del proprio padre il quale, avendolo preceduto nel generoso tentativo si era abbattuto anch'egli al fondo. Riusciva a salvare così il fratello, ma mentre ritentava la pericolosa impresa per salvare l'altro congiunto, vinto dai gas letali perdeva eroicamente la vita».

*Busatto Angela*, fattorina postale, 13 luglio 1941 XIX, Monfalcone (Trieste): «Scorte due bambine che nell'attraversare un binario della linea ferroviaria stavano per essere investite da un treno, con ammirevole slancio correva in aiuto delle piccine e presa una di esse riusciva a salvarla, mentre l'altra che invano ella cercava nello stesso istante di afferrare, veniva colpita dal locomotore e mortalmente ferita al capo».

*Pirih Maria*, operaia, 8 novembre 1941-XX, Circhina (Gorizia): «Nonostante il freddo intenso non esitava a slanciarsi nella corrente impetuosa del torrente Circhina in aiuto di una donna che caduta da una passerella, stava per annegare e raggiuntala riusciva con grande sforzo e con suo grave pericolo a trarla in salvo».

*Medaglia di bronzo*: *Gruden Giuseppe*, contadino, 24 maggio 1941 XIX, Sambasso (Gorizia): «Si calava in un pozzo nero in soccorso di un nipote il quale, colto da asfissia vi era caduto, e di altro congiunto che avendolo preceduto nel tentativo di salvataggio aveva subito la stessa sorte; ma per effetto dei gas venefici perdeva anch'egli i sensi e doveva a sua volta essere soccorso da altri valorosi».

*Adamini Vittorio*, appuntato R. Guardia di Finanza, 22 ottobre 1941 XIX, Cervignano (Udine): «In piena notte non esitava a slanciarsi a nuoto in un profondo canale in soccorso di un uomo che cadutovi stava per annegare e, dopo vane ricerche, con l'aiuto in un secondo tempo di altri volonterosi sopraggiunti, con una barca riusciva a rintracciare e a trarre in salvo il pericolante».

*Sinagra Tommaso*, guardia di P. S., 11 novembre 1941 XX, Fiume: «Nonostante la gelida temperatura non esitava a slanciarsi completamente vestito in mare in soccorso di una donna che caduta in acqua stava per annegare e, raggiunta la malcapitata, riusciva con notevole sforzo a salvarla».

*Benevenia Libero*, Camicia nera, 21 novembre 1941 XX, Zara: «Si slanciava in soccorso di un bambino che caduto in mare stava per annegare e raggiuntolo a nuoto sotto acqua riusciva a riportarlo a galla e salvarlo».

### Attestati di benemerenza

Sono stati concessi inoltre i seguenti attestati di pubblica benemerenza, per azioni coraggiose compiute nei luoghi e alle date indicati: *Barazzutti Antonio*, Balilla, 19 giugno 1936 XIV, Tolmezzo; *Damiani Carlo*, Balilla, 19 giugno 1936 XV, Tolmezzo; *Milocco Aurelio*, vigile urbano, 13 maggio 1941 XIX, Trieste; *Remec Antonio*, contadino, 24 maggio 1941 XIX, Sambasso (Gorizia); *Poiani Mario*, Giovane fascista, 29 luglio 1941 XIX, Tolmezzo; *Franceschini Giovambattista*, 20 luglio 1941 XIX, Tolmezzo; *Muscioi Silvano*, guardiano, 22 ottobre 1941 XIX, Cervignano del Friuli; *Santarossa Ferdinando*, 27 settembre 1941 XIX, San Quirico (Udine).

## Dal 3 novembre Le bevande con latte fresco non saranno somministrate nei bar

Roma, 26

Il Ministero dell'Agricoltura allo scopo di evitare che nei pubblici esercizi venga somministrato liberamente il latte, mentre la distribuzione ai consumatori da parte delle rivendite è contingentata o addirittura tesserata, ha disposto che dal 1.o novembre p. v. sia vietata la libera somministrazione di qualsiasi bevanda contenente latte fresco, condensato, in polvere o comunque conservato. Resta esclusa da tale divieto la somministrazione del «cappuccino» semprechè servito in misura non superiore a quella di una tazzina di caffè e purchè il latte in essa contenuto non superi la quantità di bevanda ottenuta dal surrogato di caffè e simili.

Circa l'acquisto di generi razionati da parte degli esercenti di trattorie senza Carta annonaria o senza buono di assegnazione una recente sentenza della Cassazione sancisce che esso è reato non solo per chi vende ma anche per chi acquista.

## Pallone con liquido infiammabile rinvenuto in territorio francese

Berna, 26

Si ha da Lione: Un pallone di origine straniera di sei metri di diametro, munito di un recipiente metallico contenente un liquido infiammabile, è stato rinvenuto nel Comune di Donmartin nel Dipartimento dell'Ain, presso Bourg en Bresse.

## Subdole manovre americane Come Castillo sventò il tentativo di mettere le mani sulle navi

Buenos Aires, 26

I giornali indipendenti hanno svelato il retroscena del tentativo fatto dall'ambasciatore degli Stati Uniti per indurre l'Argentina a mettere le sue navi mercantili al servizio dei Paesi anglosassoni, tentativo sventato recisamente dal Presidente Castillo. L'ambasciatore nordamericano aveva proposto al Governo argentino un grosso affare consistente nella vendita agli Stati Uniti di vaste quantità di carni refrigerate, di ovomaltina e di prodotti derivati dall'industria casearia, ma ad evitare che tali mercanzie rimanessero nei depositi dei moli, come avviene per altri prodotti contrattati dagli Stati Uniti, ma non pagati per difetto di navi da trasporto, gli Stati Uniti mettevano a condizione della compera l'uso della flotta mercantile argentina.

Il Presidente Castillo declinò la offerta obiettando che il precedente dei prodotti comperati e non pagati con il pretesto della non avvenuta esportazione costituiva già una inconcepibile irregolarità commerciale e che, d'altra parte, nessuna garanzia aveva l'Argentina che le sue navi sarebbero ritornate ai porti di partenza. La rivelazione della stampa indipendente accresce la popolarità del Presidente Castillo e mette in nuova evidenza le arti subdole del rappresentante yankee.

NOTIZIARIO SPORTIVO

## La "vedetta,, galoppa ma l'inseguimento è organizzato

(g. b. t.) *Il Livorno ha accentuato il suo distacco, la Roma si è svincolata dalla morsa di due antagoniste assai pericolose, il Torino ha infilato la seconda grande vittoria consecutiva a spese stavolta di un temibile concorrente, quattro squadre hanno perduto l'aureola d'imbattibilità, due altri campi sono stati espugnati. Queste le note caratteristiche principali della IV giornata, che si presta peraltro ad altri interessanti rilievi: c'è infatti da registrare le prime vittorie del Liguria e del Vicenza, nonchè il pareggio dei campioni sul difficile campo di S. Elena, ed è questo l'unico risultato bianco di domenica, tutte le altre partite avendo avuto un vincitore ed un vinto. Al Livorno spettano stavolta i massimi onori della giornata, essendo il capolista andato a violare un campo non troppo arrendevole e con un punteggio perentorio che fa pensare e riflettere sul valore della squadra tirrenica. Gli amaranto infatti sono alla loro quarta vittoria consecutiva ed al loro punteggio pieno hanno contribuito due gare in trasferta di rilevante difficoltà. A Torino ed a Bergamo la loro tenuta è stata ugualmente caratterizzata da un largo impiego di energie e da una manovra tatticamente accorta, segno che l'allenatore dei labronici sa il fatto suo e la squadra risponde perfettamente alle... sollecitazioni del suo istruttore. Intanto fa spicco il gioco perfettamente intonato del perno Capaccioli e quello non meno redditizio del centravanti Raccis, una recluta questa che ha già bagnato bravamente i galloni, mettendosi all'avanguardia dei tiratori scelti. Il Livorno, ce la farà ancora per parecchio, oppure rientrerà presto nei ranghi, questo è da vedersi, intanto ha già risolto in partenza il suo problema centrale, che è stato sempre quello di evitare il rotolone in Serie B, l'accumulo dei punti sinora conseguito mettendolo al riparo dei pericoli futuri.*

*Un'altra squadra toscana è andata a violare il secondo campo lombardo, e la curiosa coincidenza, mentre valorizza le due unità vittoriose, assesta un serio colpo alle ambizioni del Milano e alle speranze dell'Atalanta. Il risultato di Milano costituisce senz'altro la sorpresa maggiore della giornata e se esso non induce ad eliminare fin d'ora i rosso-neri dalla cerchia delle più autorevoli aspiranti allo scudetto è perchè bisogna accordare ad essi alcune circostanze attenuanti fuori del comune. Resta però che la Fiorentina, non nuova ai colpi di mano sui campi milanesi, ha riaffermato la sua vitalità e la bontà del suo impianto di gioco, sempre ostico agli avversari, spesso capace di produrre copiosi frutti e di raddrizzare situazioni difficili.*

*Torino, Lazio e Bologna hanno vinto per distacco i loro competitori, ma mentre le affermazioni dei romani e dei felsinei rientrano nella normalità (l'Ambrosiana era a scartamento ridotto più del solito, il Bari non poteva nutrire speranza alcuna nella sua trasferta al Littoriale), il successo del Torino sul Genova, imperioso e probante come quello dell'altra domenica sulla Juventus, conferma che lo squadrone granata ha ripreso la rotta maestra e presto sarà il «babau» preannunciato. E' mancato invece il Genova, che pareva irresistibile ed ermeticissimo e non è stato nè l'uno nè l'altro. La difesa si è slabbrata ai colpi d'ariete del quintetto «milionario», l'attacco si è confuso e intricato nella pania del «sistema» granata e di vari Conti, Neri, Bertoni hanno perduto di colpo le virtù della stoccata. Che questo attacco rosso-blù, così magnificato contro il Vicenza ed il Venezia, vada a giornate pari e dispari? Quella di domenica era pari come quella di Milano ed i cannonieri si sono messi a dormire!*

*A Vicenza sono scomparsi simultaneamente due zeri, quello delle partite vinte dal ruolino dei berici, quello delle perdute dalla casella degli alabardati. Il risultato non ha fatto una grinza col resto del... discorso, avendo la Triestina balbettato parecchio di fronte ai cugini ritrovati dopo tanti anni di separazione. Troppi sbandamenti nelle file dei rossi, ai quali il gioco effervescente dei vicentini, non tarato stavolta dalle solite... negligenze di fiato nella seconda fase della gara, ha impedito di attuare i loro piani. Da rilevare però che Cergoli si è visto diminuita notevolmente la sua efficenza da un serio colpo al ginocchio riportato in un urto col portiere avversario, per cui non è improbabile una sua nuova assenza dai campi di gioco. Auguriamoci che essa sia breve, chè Cergoli, nonostante i suoi piccoli difetti, è un giocatore indispensabile alla Triestina.*

*—La Juventus, come a Venezia, si è disunita negli ultimi minuti di gioco anche a Cornigliano ed il Liguria ne ha approfittato per dar lievito alla sua modesta classifica. Però, un pò sfortunati, questi bianco-neri, ai quali non ne va una diritta.*

**Chi non oscura cortili, lucernari ed abbaini proiettanti la luce verso l'alto è un'incosciente, e come tale va trattato.**



Continuazione in IV pagina

## Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## Il terrorismo della R.A.F. non scuote il morale del popolo italiano

### Le dichiarazioni di Balfour sono una implicita confessione dell'impotenza inglese contro i fronti militari dell'Asse

Berlino, 26

Gli attacchi terroristici della R. A. F. contro le città della Lombardia e della Liguria stanno ad indicare, constata unanimemente la stampa berlinese, che l'obbiettivo principale, con tanta brutale franchezza precisato ieri dal sottosegretario britannico dell'Aeronautica, non è stato e non può essere raggiunto. Dappertutto a Milano e a Genova, a Savona e a Novara, la popolazione si è comportata magnificamente: la calma, la disciplina, il coraggio di cui ha fornito splendida prova sta a dimostrare che nemmeno uno dei mezzi più efficaci annunciati da Balfour non è stato e non sarà mai in grado di scuotere il morale della popolazione civile.

### Un errore psicologico

Anche in Italia come nel Reich il fronte interno è granitico, saldo. Del resto i fatti si incaricheranno di dimostrarlo e [illegible] l'ultima illusione di Churchill il quale dovrà pure accorgersi di avere commesso un errore psicologico madornale ordinando gli attacchi terroristici proprio alla vigilia del Ventennale della Rivoluzione fascista.

Notevole a tale riguardo l'editoriale della *D. A. Z.* Eccone i punti principali:

«Il popolo tedesco prende vivissima parte alle celebrazioni del Ventennale e della Marcia su Roma. Pochi furono fuori d'Italia coloro che capirono vent'anni or sono l'importanza dell'avvenimento. [illegible] Si preferì pertanto non prendere le cose sul serio e pensare che si trattasse d'un episodio sul genere di una grave crisi interna sul tipo di quelle che molti popoli europei avevano attraversato dopo la guerra. Costoro non avevano capito Mussolini. La Marcia su Roma non solo portò al Governo un nuovo Regime, ma iniziò una rivoluzione nel campo della politica interna italiana e in quella estera.

### Involontario riconoscimento

L'idea fascista proclamata dal Duce conteneva in sè il categorico postulato dell'Italia grande Potenza imperiale, contenuto e in germe l'affermazione di un nuovo ordine europeo sotto la guida dell'Asse. L'intervento in guerra dell'Italia è stato il logico sviluppo dell'idea fascista, poichè solo la guerra poteva salvaguardare i diritti vitali dell'Italia che l'Inghilterra, dopo il conflitto mondiale, aveva riconosciuto solo in apparenza, [illegible]. Si può pertanto ravvisare un involontario riconoscimento britannico della storica portata della Marcia su Roma nel fatto che gli Inglesi tentino ora di disturbare le grandi celebrazioni del Ventennale con incursioni terroristiche.

La stampa londinese sottolinea anche la coincidenza tra la nuova offensiva in Egitto e le ricorrenze del 28 ottobre. Non c'è da meravigliarsene; si comprende anche troppo che, fra tutte le manifestazioni italiane, nessuna appaia agli Inglesi così nefasta e irritante come la Marcia su Roma, con tutte le conseguenze che essa ha avuto per la Granbretagna. E con ciò si spiegano anche le dichiarazioni del sottosegretario inglese all'Aeronautica Balfour.

In passato, il Governo di Londra aveva sempre sostenuto non potersi evitare che nelle incursioni aeree qualche bomba colpisse anche delle abitazioni civili. Ora invece gli avversari vogliono il terrorismo come mezzo per scuotere la resistenza morale del popolo. Per Balfour una bomba che colpisca una fabbrica bellica non è che una pertinenza occasionale, fortuita; un'eccezione, per così dire, alla regola.

E' la prima volta che si ammette con tanto cinismo l'infamia dei metodi di guerra britannici. Balfour ha parlato il giorno delle incursioni su Genova e Milano: il riferimento è dunque evidente.

### Un vecchio sogno inglese

Far crollare il fronte dell'Asse, liquidando il settore mediterraneo è sempre stato il sogno prediletto degli Inglesi [illegible]

ma sono attivi impressionante documento di un errore al quale gli Inglesi dovranno attribuire un giorno il crollo dell'Impero».

A proposito delle dichiarazioni fatte ieri da Balfour, in questi circoli competenti si fa notare che sono state assai interessanti sotto parecchi aspetti. «Indicatemi voi, ha detto come è noto Balfour — un altro mezzo per attaccare la Germania. I bombardamenti raggiungono l'obbiettivo in duplice maniera: annientano la resistenza morale del popolo tedesco e in secondo luogo infliggono duri colpi all'industria germanica».

Gli osservatori berlinesi sottolineano che l'oratore ha parlato nella sua veste ufficiale di membro del Governo; e quindi il Governo britannico per sua bocca ha ufficialmente proclamato come arma di guerra il terrorismo aereo contro le popolazioni civili, facendo proprio, in tal modo, il punto di vista formulato recentemente da esponenti più o meno autorevoli della propaganda anglo-americana nel senso che è più importante fare strage di donne e di bambini che colpire gli obbiettivi militari veri e propri. Gli attacchi contro gli obbiettivi industriali, secondo Balfour, vengono soltanto in seconda linea, e si capisce il perchè: essi sono infinitamente più pericolosi per la R. A. F. che i bombardamenti di abitazioni civili presochè indifese, inoltre presuppongono da parte britannica uno spirito combattivo di soldati che gli Inglesi evidentemente non possiedono; sembra anzi che non ci tengano affatto a venire considerati soldati: altrimenti non si abbasserebbero a far pubblica professione di banditismo con le parole e coi fatti.

Il capitano Balfour, scrive il collaboratore diplomatico dei giornali *Scherl*, ha francamente ammesso inoltre che l'Inghilterra è impotente contro le forze militari dell'Asse. «Additatemi voi un'altra via». Queste parole sono una confessione preziosa; la Granbretagna è consapevole della propria impotenza contro i fronti militari dell'Asse. Appunto perciò cerca di colpire il fronte interno dei due Paesi. Spetta alla popolazione del Reich e agli Italiani di non essere ora da meno dei loro fronti militari. Questi ultimi hanno fatto fallire tutte le speranze britanniche sui campi di battaglia: il fronte interno deve ascriversi l'onore di annientare altrettanto radicalmente le speranze inglesi sul crollo della resistenza morale.

### I delinquenti non prevarranno

«Se non sono riusciti a spuntarla i soldati, tanto meno potranno riuscirvi i delinquenti che — continua lo scrittore ufficioso berlinese — hanno ora incominciato a bombardare persino i territori della Francia non occupata. Se l'Esercito britannico non ha potuto conquistare il cuore degli ex alleati, a maggior ragione non potranno farlo i banditi della R. A. F. e nemmeno le brutali aggressioni tipo Madagascar o quelle che pare stia preparando il Comando supremo anglo-americano. Del resto l'ammiraglio Darlan, ispezionando l'Africa occidentale, ha pronunciato in argomento parole chiarissime e ha fatto capire che i nuovi attentati britannici potrebbero incontrare delle sgradevoli sorprese. Ma forse — conclude — le nuove incursioni aeree contro le città dell'Italia settentrionale sono l'apertura del cosiddetto secondo fronte, tante volte solennemente promesso ai bolscevichi; nel qual caso con ogni verosimiglianza la delusione di Stalin deve essere stata amarissima e furibonda».

Occupandosi infine dell'offensiva britannica in Egitto, gli scrittori germanici dichiarano essere ancora troppo presto per formulare giudizi definitivi. La Germania attende gli avvenimenti con serenità e fiducia, sicura che essi alla fine confermeranno le confessioni di impotenza implicite nelle parole del sottosegretario Balfour.

Taulero Zulberti

---

LA MANIFESTAZIONE ITALO-TEDESCA DI MONACO

## L'annuale della Marcia celebrato nella famosa sala della Hofbrauhaus

Monaco di Baviera, 26

La commemorazione della Marcia su Roma ha assunto quest'anno a Monaco di Baviera un altissimo valore simbolico e di solidarietà italo-tedesca. Per la prima volta nella storia la ricorrenza fascista è stata celebrata nella famosa sala della Hofbrauhaus dove la Vecchia Guardia nazionalsocialista sostenne le prime lotte contro i comunisti e dove il Führer annunciò al popolo tedesco il suo programma del partito. Hanno parlato agli Italiani di Monaco e ad una rappresentanza di camerati tedeschi, il Gauleiter della Baviera, Gielser, ed il Regio Console generale d'Italia Petrucci. Il Gauleiter ha svolto un parallelo tra movimento fascista e nazionalsocialista e ha esaltato il cameratismo italo-tedesco che, sorto in epoca ormai lontana, si è rafforzato oggi nel contributo di sangue che i soldati dell'Asse versano nelle sterminate steppe della Russia bolscevica. Il Console generale ha illustrato agli Italiani ed ai camerati tedeschi le condizioni interne dell'Italia fino al 1922. Erano presenti alla celebrazione i rappresentanti dell'Ungheria, della Spagna e della Croazia.

### La guerra nel Caucaso
## Ingegnose trovate tedesche rivelate da «Stella Rossa»

Stoccolma, 26

L'organo delle Forze armate sovietiche *Stella Rossa*, parlando dei combattimenti nel Caucaso scrive che questi si svolgono con estrema difficoltà per i Russi, i quali hanno dovuto ricorrere alla tattica della guerriglia. Ma anche in questo campo i Tedeschi hanno saputo rispondere con trovate ingegnosissime — scrive il giornale — come ad esempio quella di appendere delle speciali granate all'estremità dei rami degli alberi che poi, fissati al terreno con fili di ferro, formano come degli archi tesi, pronti a scattare al momento opportuno. Staccato il filo di ferro, le granate vengono lanciate fino a 60 metri di distanza ed il loro effetto [illegible]. Il giornale parla di «alberi rimbalzanti» nei boschi, ma non dice di che si tratta.

## Dichiarazioni di Darlan dopo l'ispezione a Dakar

Berna, 26

La *Havas* informa da Vichy che rispondendo ad un giornalista parigino che lo interrogava circa la [illegible] l'ammiraglio Darlan ha dichiarato:

«Chi volesse procedere a un tentativo contro Dakar incontrerebbe difficoltà grandissime. Dakar ha resistito già ad una aggressione ma oggi questa non sarebbe possibile tra le fortificazioni che sono oggi e quelle di allora [illegible] permisero a Dakar di resistere. Non sarebbe consigliabile a nessuno di farne l'esperienza». Interrogato poi circa le possibilità di difesa di Dakar da un eventuale attacco sferrato da terra, l'ammiraglio ha risposto: «Per raggiungere Dakar bisogna venire da lontano; una spedizione del genere non è improvvisa. Essa del resto non potrebbe aver luogo che durante i sei mesi della stagione asciutta nella quale entriamo ed è certo che lungo questa si avrebbero sorprese sgradevoli».

L'Agenzia telegrafica svizzera ha da Washington: I giornali americani commentano abbondantemente le notizie dal Cairo relative all'offensiva britannica nell'Africa del nord. Essi sono del parere che si tratta dell'inizio di una strategia di attacco e di una svolta nell'evoluzione della guerra. Il collaboratore politico del *New York Times* scrive: «Il Mediterraneo è sempre il centro del mondo e fu fin dall'inizio zona di operazioni molto attiva. Quanto al fatto del nuovo attacco per la partita decisiva se costituisce l'inizio di un'operazione che può essere considerata come un secondo fronte o se si tratta di una nuova prova di forza, ce lo diranno gli sviluppi dell'operazione in corso». La *New York Herald Tribune* è del parere che la sorte delle Nazioni unite dipende dalla nuova fase della guerra al fronte egiziano.

## Italia e Germania per il miglioramento della situazione economica greca

Atene, 26

Il Presidente del Consiglio generale Tsolacoglu ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono arrivati in Atene due incaricati dei Governi dell'Asse, il ministro plenipotenziario D'Agostino per l'Italia, e il ministro Neubacher per la Germania, i quali esamineranno le questioni economiche e finanziarie della Grecia allo scopo di elevare, in collaborazione con il Governo greco, le condizioni di vita del popolo ellenico. Il Governo greco offre tutto il suo leale e caloroso appoggio per la realizzazione del miglioramento dell'economia nazionale e per la situazione generale della Grecia».

## Modifica al provvedimento di ricollocare in congedo i tecnici agricoli

Roma, 26

Con provvedimento delle competenti autorità militari, fu a suo tempo disposto, per venire incontro alle necessità dell'agricoltura, il ricollocamento in congedo dei tecnici agricoli e degli agenti agrari (fattori) di cui, a giudizio dell'organizzazone degli agricoltori, confermato dal parere dell'Arma dei RR. CC., sia dichiarata la necessità della restituzione alla vita civile. Da tale provvedimento erano esclusi, tra gli altri, i militari (sottufficiali e truppa) della classe 1915 e più giovani. Con recente provvedimento l'autorità militare, aggiornando la disposizione di cui sopra, ha stabilito l'esclusione dei militari (sottufficiali e truppa) delle classi 1916 e più giovani.

## Ministro norvegese perito in una sciagura automobilistica

Oslo, 26

Il ministro della Propaganda del Gabinetto Quisling dott. Lunde, è perito insieme alla moglie in una disgrazia automobilistica nel fiordo di Romsdal. La vettura nella quale i due viaggiavano, ad una curva è uscita di strada precipitando in mare.

---

Sul fronte dell'India orientale

## L'AVIAZIONE NIPPONICA ATTACCA LE BASI DI TINSUKIA E CITTAGONG

### 4 velivoli abbattuti in combattimento e altri 39 distrutti al suolo

Tokio, 26

Il Quartier generale imperiale comunica che forze aeree giapponesi hanno effettuato ieri un attacco di sorpresa contro le basi aeree nemiche di Tinsukia e Cittagong. Nel corso di quest'attacco sono andati abbattuti 4 apparecchi nemici e probabilmente un quinto, mentre 39 apparecchi nemici, di cui 18 di grande tipo, sono stati distrutti al suolo. Un apparecchio nipponico non ha fatto ritorno. La base di Tinsukia trovasi nell'Assam da nord-est e a 380 miglia a nord di Mandalay. La base di Cittagong è nella baia del Bengala a 270 miglia ad ovest di Mandalay.

### Tremendi effetti

*Nei circoli autorizzati si dichiara che l'attacco condotto ieri dalle forze aeree giapponesi contro le basi nemiche nell'India orientale è stato il più importante dall'inizio delle ostilità. Gli Anglo-americani in combutta con Ciung King avevano cercato ripetute volte di ostacolare l'opera di ricostruzione giapponese in Birmania con incursioni aeree in partenza dalle basi di Tinsukia e Cittagong. Le forze giapponesi si sono trovate nella necessità di reagire agli attacchi nemici condotti contro popolazioni inermi e l'attacco di ieri costituisce una giusta rappresaglia. Negli stessi circoli si apprende che il gen. Stillwell si è recato nei giorni scorsi per via aerea a Nuova Delhi per ispezionare le forze cinesi di Ciunk King scaglionate lungo la frontiera dell'India occidentale.*

*I bombardamenti oltre a colpire vittoriosamente le basi e i mezzi con i quali il nemico si prepara a sferrare la vantata offensiva rivestono ampia importanza perchè rappresentano il primo bombardamento nipponico sull'India continentale. L'attacco contro Cittagong ha un importante significato bellico perchè tale città che si trova quasi al centro del golfo di Bengala, comanda le foci del Gange e perchè dal suo aeroporto centrato in pieno dalle bombe giapponesi gli aerei possono in poco più di mezza ora raggiungere Calcutta e Dacca. Il bombardamento dimostra che la potenza inglese già crollata in Malesia e in Birmania accusa il primo colpo nel Bengala che è una delle nove provincie che crearono l'Impero e da dove nacque per prima l'idea indiana dell'indipendenza.*

*Dispacci di fonte anglosassone da Nova Delhi riferiscono che numerose squadriglie nipponiche hanno proceduto a violentissimi bombardamenti di Cittagong e delle regioni circostanti. Anche un Comunicato diramato da Nuova Delhi ammette che «le distruzioni di carattere militare sono state numerose». Informazioni private dicono che il bombardamento ha avuto effetti terribili. La popolazione indigena ha preso la fuga ed ha abbandonato i lavori che compiva per ordine degli Inglesi, specialmente quelli che concernono le fortificazioni della regione.*

*Un altro comunicato ufficiale annuncia che una nuova incursione aerea è stata effettuata dai Giapponesi sull'aerodromo a nord-ovest di Assam aggiungendo che non si posseggono ancora particolari sulle conseguenze del bombardamento. Non solo l'aerodromo di Assam ma anche altre località di questa provincia al confine con la Birmania sono state oggetto di bombardamenti.*

### Malumore americano

*Commentando i cambiamenti operati dagli Stati Uniti nei comandi navali del Pacifico, gli osservatori navali giapponesi dichiarano che questo draconiano provvedimento sta ad indicare che gli alleati sono rimasti tutt'altro che sodisfatti dell'andamento delle operazioni nelle Salomone. Il malumore americano per l'andamento di tali operazioni è pure implicito nel rifiuto di dare alcuna ragione della rimozione di un ammiraglio. A questo proposito gli osservatori citano il giudizio di un inviato dal* New York Times *che, di ritorno da un giro nel Pacifico, ha ammesso che le Marine degli Stati Uniti dell'Australia hanno subito nelle Salomone un altro rovescio.*

## La situazione nelle Salomone è diventata critica per gli alleati

Buenos Aires, 26

Informazioni da Washington segnalano che la nomina dell'ammiraglio americano Halsay a capo delle forze di mare e del cielo nel Pacifico sud-occidentale, deve essere considerata come un segno che la situazione delle Salomone è divenuta critica per gli alleati. Di fronte all'incessante attività nipponica che ha portato alla vittoria delle truppe giapponesi a Guadalcanar, gli Americani si sono visti costretti a fare un concentramento della loro flotta in quella parte del Pacifico al comando del nuovo ammiraglio al quale, si dice negli ambienti militari e politici di Washington, è stato affidato un compito di grande responsabilità.

Il londinese «Times», esaminando la situazione nel Pacifico, dedica un lungo editoriale al nuovo sbarco nipponico sull'isola di Guadalcanar. Il giornale afferma che tale avvenimento ha aperto una nuova critica fase nella lotta per le Salomone ed osserva che dalle dichiarazioni ufficiali dell'ammiraglio statunitense risulta evidente che gli alleati sono ormai sulla difensiva in quel settore. Il «Times» conclude dicendo che dai risultati delle prossime battaglie dipenderà lo sviluppo futuro degli avvenimenti nell'intero scacchiere del Pacifico.

## Nuovo grido d'allarme che parte dall'Australia

Bangkok, 26

Si apprende da Canberra che il ministro degli Esteri dell'Australia, Evatt, ha lanciato un nuovo grido di allarme per le incognite della situazione, chiedendo l'invio di maggiori rinforzi alle forze nordamericane combattenti nella zona del Pacifico. Egli ha dichiarato che tutta la produzione e le risorse degli Stati Uniti costituiscono una quantità insignificante rispetto alle necessità presenti dell'Australia. Ha ricordato che gli Australiani stanno attualmente combattendo in varie parti del mondo e hanno quindi il diritto di insistere affinchè siano presi provvedimenti per evitare alla loro Patria l'invasione giapponese.

## Contingenti americani nell'Iran

Budapest, 26

Si apprende da Istanbul che nell'Iran si trovano ora forti contingenti americani i quali con aeroplani e carri armati sono incaricati di sorvegliare i vari tronchi ferroviari. In vari punti del Paese si stanno costruendo aeroporti e basi di rifornimento. Le truppe americane avrebbero soprattutto il compito di impedire atti di sabotaggio, come già si è verificato.

## Mosca continua a protestare per la Mostra antibolscevica a Sofia

Budapest, 26

Ha fatto oggi ritorno dal fronte, ove è rimasto una decina di giorni, ospite anche dello Stato Maggiore tedesco, il ministro della Guerra ungherese generale Nagy.

Si ha da Sofia che il Governo sovietico continua a inviare note di protesta per il fatto che nella Capitale bulgara si è aperta giorni or sono una Mostra antibolscevica. Alla prima nota di protesta il Governo bulgaro aveva risposto, ma i Sovietici si sono dimostrati insoddisfatti. Comunque Sofia non ha nessuna intenzione di dare soddisfazione a Mosca che chiede che la Mostra venga chiusa.

## Re Cristiano di Danimarca colpito da infezione polmonare

Copenaghen, 26

*I medici curanti di Re Cristiano hanno riscontrato che il Sovrano è stato colpito da infezione polmonare, per cui il suo stato è considerato grave.*

## 1207 detenuti politici posti in libertà in Spagna

Madrid, 26

Il Giornale Ufficiale pubblica un Decreto di amnistia col quale 1207 detenuti politici, condannati dai 12 ai 14 anni di reclusione, sono stati posti in libertà condizionale.

### Il prete di Ratanà
## Scritti del sacerdote sottoposti all'esame di periti calligrafi

Milano, 26

Davanti al giudice istruttore civile sono ricomparse stamane le parti interessate all'eredità di don Antonio Giuseppe Gervasini, più noto come il prete di Ratanà. I congiunti del sacerdote, proponendosi di dimostrare che il testamento era scritto di mano del defunto prete, hanno fatto mettere a disposizione del giudice diversi scritti del sacerdote. Gli scritti in parola saranno ora sottoposti all'esame dei periti calligrafi.

Rino Alessi direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

---



---

Munita dei conforti religiosi, domenica sera del 25 ottobre è spirata santamente

**Emma Simonis nata Benussi**

Ne dànno, desolati, il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono, il marito **CARLO**, il figlio dott. **GIULIO**, i nipoti **GIUSTO FONDA BONARDI** col padre prof. **DOMENICO** (assenti) e **GIORGIO SIMONIS** con la madre **DINA CARLI**.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla via Romagna 38.

Trieste, 26 ottobre 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 38

---

Il giorno 24 corrente, fu rapita da crudele destino all'affetto dei suoi cari, la nostra adorata

**Anna Capello**

Affranti da indicibile dolore, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, l'accasciato marito **ANTONIO**, il fratello **GUSTAVO MATTIOLI** con la moglie **BICE**, la sorella **GIULIA** col marito **PINO MOLINARI** ed i nipoti **FULVIA, CLAUDIA** e **GUGLIELMO**.

Trieste, 27 ottobre 1942-XX.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 38

---

Nel pomeriggio del 26 ottobre, serenamente si spense il nostro amato

**ANTONIO CERQUENI**

L'addolorata moglie **MARIA** in unione ai figli rag. **RAFFAELE** e **DINA** col marito ten. **GIORDANO CASCHI** (assente) e il nipotino **GIORDANO**, nonchè le famiglie congiunte **CERQUENI, CAPUTTO, ALBERTI** e **MALTONI**, ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo domani mercoledì, alle ore 10.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 27 ottobre 1942-XX.

---

Stamane, alle 3.30, munita dei conforti religiosi, dopo una vita di soave bontà spirava serenamente

**Regina Coverlizza ved. Segato**
di anni 81

Ne dànno il triste annuncio i figli **ANTONIO, LUIGI, PALMA, BRUNO** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 corrente, partendo alle 15, dall'abitazione di via Canova 26.

Trieste, 26 ottobre 1942-XX.

---